IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 318 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 18 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riorganizzazione dell' esercito inglese

Il ministro della guerra inglese, Brodrick, nel discorso da lui pronunciato giorni sono al Carlton Club a Londra, dichiarò tra le altre cose che egli intende realizzare il suo piano di riorganizzazione dell'esercito altrimenti rassegnerà le sue funzioni.

Il ministro alluse visibilmente al progetto di riforma del reclutamento dell'esercito — progetto che la Camera dei Comuni bensì discusse nell'ultima sessione, ma che non fu approvato anche perchè Lord Salisbury vi è contrario.

Fino a quando egli resta al potere non è probabile che la riforma, basata sul servizio militare obbligatorio, sia approvata; però è ormai un segreto palese che Lord Salisbury resterà ancora soltanto qualche mese alla direzione degli affari.

Sia per questo, sia per le tristi esperienze fatte nei due ultimi anni nella guerra contro i boeri, fatto è che il sistema del servizio militare obbligatorio va acquistando di giorno in giorno sempre più terreno tra la popolazione inglese, mentre le idee radicate principalmente nella generazione che sta per spegnersi, ossia che il servizio militare obbligatorio sia contrario al principio della libertà politica e nuoccia alla prosperità nazionale, sono ormai antiquate.

Prevale ormai nella maggioranza della pubblica opinione in Inghilterra il concetto che bisogna fare dei seri passi per portare l'esercito inglese all'altezza di quelli degli altri paesi, e se il prossimo annuolamento, secondo il sistema attualmente in vigore, non darà risultati assolutamente ottimi, si può prevedere che la riorganizzazione dell'esercito, propugnata dal ministro della guerra, diverà tra breve un fatto compiuto.

×

Gli inconvenienti del sistema attuale dell'arruolamento dei volontari sono apparsi anche troppo chiari nella guerra contro i boeri.

Il *Times*, giornale il quale è stato sempre favorevole alla guerra ed ha cercato patriotticamente di attenuare gli errori commessi durante la campagna, pubblicava giorni sono una corrispondenza dall'Africa meridionale, in cui, dopo aver constatato come la guerra si prolunghi per tanto tempo contro ogni aspettativa, rilevava che la popolazione della Colonia del Capo, sino all'infimo borghese, non riesce a comprendere che cosa facciano i 250.000 uomini di truppa inglese contro i 10.000 boeri, tutt'al più, che stanno loro di fronte.

" Si narra — scrive il corrispondente — che i boeri raccolgono a diecine di migliaia le cartuccie che i soldati inglesi gettano via, perchè il loro peso è per essi eccessivo, e le adoperano contro di noi. Quasi tutti i boeri sono armati coi nostri fucili, montano i nostri cavalli e fanno fuoco contro di noi colle nostre cartuccie. A *A*, *B* ha perduto la testa ed ordinò lo sgombero immediato della località soltanto perchè si è sparsa la voce che si avvicinava un riparto di boeri, il quale non si è mai visto.

Noi lasciammo sui luoghi 1000 uniformi complete, *khaki* e provviste pel valore di 8000 sterline, di cui si servono ora i boeri.

A *C* ci ha colto il panico ed abbandonammo 25,000 cartuccie e vettovaglie. Abbiamo udito dalla bocca di soldati e negozianti che nel mese scorso, 70 uomini di un reggimento nella Colonia del Capo, 60 uomini di un altro, 90 uomini di un terzo ed un intero battaglione nello Stato di Orange, hanno reso le armi, senza contare le centinaia di singoli soldati.

Andando da *E.* ad *F.* incontrammo a mezza strada un uomo il quale ci disse che a circa 15 chilometri di distanza vi era un riparto di boeri. Gli chiesi in che stato fossero.

" E' la banda più straccione che io abbia mai visto — mi rispose — eccetto due ribelli del Capo. Circa 40 montavano degli asini, altri 40 su puledri: gli altri avevano buoni cavalli. Quelli ben montati fanno il servizio di vigilanza e si vantano di poter sfuggire ad una intera colonna inglese, ciò che loro riesce realmente. Le colonne inglesi sono troppo timide per sorprenderli. Esse non li raggiungerebbero mai temendo troppo che non tocchi loro qualche guaio.

×

I fautori della riorganizzazione dell' esercito hanno quindi buon giuoco, sostenendo la necessità di metter termine ad un tale stato di cose.

Il *Daily Mail* il giornale più diffuso in Inghilterra che tira giornalmente un milione di copie, scriveva qualche giorno fa a proposito del servizio militare obbligatorio.

" Nei tempi eroici del passato che i nostri connazionali ricordano soltanto nebulosamente perchè noi trascuriamo nelle nostre scuole l'insegnamento della storia, non si è esitato ad adottare il servizio militare obbligatorio per la difesa del paese.

Le nostre colonie e specialmente l'Australia e la Nuova Zelanda hanno già adottato questo sistema.

L'esercito inglese si spezza sotto l'odierna tensione che è maggior di quanto lo possa sopportare l'attuale sistema. Quando la guerra sarà finita la maggior parte delle nostre forze regolari sparirà. La ferma per una parte di queste terminerà ed altri avranno il diritto di passare alla riserva: con chi li sostituiremo?

I più competenti in materia sono concordi che il servizio militare obbligatorio non può essere adottato per le truppe che in tempo di pace prestano servizio fuori del paese. Ma il sistema potrebbe essere adottato per le truppe cui incombe l'obbligo della difesa del paese.

E' la nazione disposta a prendere in considerazione un tale passo?

Vuole essa sopportare una qualche molestia per mantenere intatta l'eredità della sua gloria?

Noi proponiamo il quesito al paese. Tocca ad esso rispondervi ".

Politica e Diplomazia

Londra, 17, ore 10.50 — Si afferma che il governo, avendo riconosciuta l'inferiorità del porto di Wei-hai-wei, cedutogli dalla Cina, di fronte all'importanza strategica di Port-Arthur, ceduto alla Russia, si è rivolto alla Cina per ottenere una stazione più importante.

(S) **Costantinopoli**, 17. — L'antico Gran Visir Said pascià è stato nominato Gran Visir.

Parigi, 17, ore 12.20 — All'Ambasciata russa s'ignora che lo Czar abbia l'intenzione di recarsi a svernare a Nizza e si crede la notizia inesatta.

Parigi, 17, ore 12.30 — La *Croix* pubblica un appello ai cattolici francesi perchè apra sottoscrizioni per la propaganda elettorale.

L'abate Soutil diede l'esempio offrendo l'anello pastorale di un arcivescovo fucilato al tempo della Comune.

Parigi, 17, ore 17.40 — Si ha da Washington che il pres. Roosevelt proporrà di ridurre del 5 per cento i dazi di entrata a favore delle nazioni che accorderanno la reciprocità.

Berlino, 17, ore 11.10 — Il ministro della guerra protesterà al Reichstag contro il paragone fatto da Chamberlain fra il contegno dei soldati inglesi nella guerra contro i boeri e quello dei soldati tedeschi nella guerra del 1870.

Perciò il ministro sconsigliò le manifestazioni di protesta contro Chamberlain che i veterani intenderebbero di fare.

Dall' Atlantico al Pacifico.

(S) **Washington**, 17. — L'Ambasciatore inglese, Lord Pauncefote, ha ricevuto ordine di firmare il trattato relativo al Canale interoceanico.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 17. — Il Senato ha approvato con notevoli modificazioni, il progetto che proibisce la coniazione della moneta d'argento.

Tributi e finanza.

Senza entrare nel merito intrinseco, ciò che non sarebbe possibile prima di conoscere i dettagli e le cifre precise, su cui si fonda il progetto tributario dell'on. Carcano, ci limitiamo a sfiorare i provvedimenti proposti nel rapporto della finanza.

Secondo i calcoli del ministro, l'abolizione nel triennio del dazio comunale sui farinacei reca un onere alla finanza di 8 milioni nel primo esercizio, con un aumento di altri 7 milioni e mezzo in ciascuno dei due esercizi successivi — ciò che vuol dire 23 milioni ad abolizione completa.

Il conto torna: poichè l'ammontare del dazio nei Comuni aperti essendo di 3,700,000 circa, con l'abbuono dei 7|10, il compenso dello Stato rappresenta due milioni e mezzo circa: mentre il provento dello stesso dazio nei Comuni chiusi essendo di 27 milioni circa, con l'abbuono degli 8|10 batte intorno ai 21 milioni.

Questo è l'onere derivante al bilancio dello Stato dall'abolizione obbligatoria del dazio sui farinacei. Resta a vedere quale sarà l'onere derivante dall'apertura facoltativa dei Comuni chiusi, ai quali viene concesso un compenso che varia dal 20 al 10 per cento sul totale del dazio, detratti i farinacei.

Dovremmo aggiungere la perdita che fa lo Stato per la rinunzia a favore dei Comuni della tassa di fabbricazione sulle acque gazose e sui pubblici spettacoli: *ma de minimis non curat praetor*, tanto più che la tassa sulle gazose rende poco più di mezzo milione all'anno e quella sugli spettacoli — che nei bilanci è conglobata nelle concessioni governative — non rappresenta, crediamo, molto di più.

Ciò posto e restringendo sempre la questione agli effetti finanziari della riforma, si può dire che il progetto Carcano, tutto considerato, è meno gravoso per lo Stato degli altri progetti concretati ed esposti dagli on. Sonnino, Lacava e Zeppa.

Per chi adunque tiene lo sguardo fisso alla saldezza del bilancio, il progetto Carcano sarebbe migliore o per lo meno non peggiore degli altri noti, mentre appare sotto il riguardo tecnico più semplice, ossia meno complicato degli altri, nonostante il meccanismo preso dal Wollemborg delle Commissioni provinciali e centrali per la revisione dei bilanci comunali.

Dato e concesso che l'incremento effettivo nell'entrata dello Stato sia di dieci milioni — giacchè il dipiù dipende assai dalla rosa dei venti — il bilancio dello Stato non subirebbe alcuna scossa ed avrebbe anche un margine, sebbene molto sottile, per le inevitabili esigenze dei servizi pubblici e per le possibili depressioni in qualche cespite fiscale.

Ma il beneficio che risentiranno i contribuenti italiani sarà eguale a quello che l'organismo finanziario dello Stato e quello economico del paese potrebbero risentire da una maggiore disponibilità del bilancio? E la situazione dei Comuni non ne soffrirà?

Siccome con questi punti interrogativi si entrerebbe nel merito dei provvedimenti, per oggi facciamo punto.

La tariffa tedesca.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 17, ore 15.15 — La pubblicazione apparsa nel *Monitore dell'Impero* delle principali modificazioni che il Consiglio Federale (composto dei delegati dei vari Stati della Germania) ha portato alla legge doganale e allo schema della nuova tariffa, che sarà sottoposta, così modificata, al Reichstag, ha dato nuovo e maggiore incentivo alle polemiche, essendo il partito dell'industria e del commercio e specialmente il socialista molto irritato perchè il Consiglio Federale ha consentito il futuro dazio sui cereali in marchi sette, ciò che accrescerà le difficoltà con l'Austria-Ungheria e la Russia.

Come si prevedeva, il Consiglio Federale ha attenuato talune voci, che interessano specialmente l'Italia.

A complemento di questo dispaccio sarà utile riassumere dai giornali di Berlino qualche maggiore dettaglio.

Per quanto riflette la legge doganale può interessare l'Italia la modificazione che ammette in franchigia tutte le opere d'arte, specie di scultura (figure, busti, rilievi, ecc.), destinate alle Esposizioni artistiche, a condizione che eguale trattamento sia consentito dagli altri paesi agli stessi oggetti di provenienza tedesca.

Il Consiglio federale ha aumentato il dazio:

sul luppolo da 40 a 60 marchi,
sulla farina o polvere di luppolo da 60 a 90 m.
sul caffè torrefatto da 50 a 60 m.
sul legname da pavimentazione da 1 a 1.25 m.
sull'unto per carri da 6 a 10 m.
sui tessuti greggi di cotone da 50 a 60 m.
pei fazzoletti di tela da 140 a 145 m.
per gli oggetti in schiuma guarniti d'ambra naturale od artificiale da 200 a 400 m.

Furono, viceversa, ridotti i dazi:

pei funghi (*champignons*) da 20 a 10 m.
pel legno *quebracho* ed altri legni da concia delle pelli da 2 ad 1 m.
sul riso destinato alla fabbricazione dell'amido da 6 a 4 m.
per l'olio di lino da 6 a 4 m.
per l'olio di sesamo, purchè reso incommestibile, da 10 a 5 m.
per la feccia di vino essiccata od in pasta, da 20 a 15 m.
per gli estratti liquidi del legno da tinta o da concia da 8 a 2 m.
per gli stessi estratti solidi da 8 a 4 m.

E' poi concessa la franchigia doganale ai fiori, cipolle, tuberi e bulbi (pei quali la tariffa fissava un dazio di 10 m.), per la crusca, e la pula di riso (secondo la tariffa 1 m.), pei residui solidi di oli grassi (1 m.), per le statue in ferro o in altri metalli ignobili, almeno in grandezza naturale, purchè sieno oggetti d'arte.

Relativamente all'importazione del bestiame, il Consiglio federale ha disposto che i cavalli introdotti in Germania dallo Stato o col consenso dello Stato, a scopo del miglioramento della razza, dell'età sino a due anni, sieno ammessi con un dazio di 20 m. al capo.

L'introduzione di tori al dazio ridotto di 9 m. al capo, ed allo scopo del miglioramento della razza, è ammessa alle stesse condizioni pei primi sei anni dall'entrata in vigore della tariffa.

Inoltre pei primi sei anni della tariffa è ammessa, in certi distretti al confine, l'introduzione di bovi da lavoro dell'età di 2 anni e mezzo a 5, con un dazio di 30 m. al capo purchè sia provato che debbano servire per scopi agricoli.

Si è pure disposto che in determinati distretti al confine possano essere introdotti, in caso di necessità, esenti da dazio, singoli pezzi di carne fresca o preparata del peso non oltre i due chilog. nonchè i prodotti della macinazione (escluso il riso) e il pane, purchè non si superino i tre chilog. e la spedizione non sia fatta per posta.

Commercio coll'estero.

Il valore delle merci importate pei primi dieci mesi del 1901 ascese ad 1,532,155,554 lire: quello delle merci esportate ad 1,161,578,093.

Le importazioni presentano un aumento di lire 139,121,388, le esportazioni di 75,510,082, di fronte al corrispondente periodo del 1900.

Nel mese di ottobre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, l'aumento fu di 16,488,095 nelle importazioni e di 24,808,167 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi i metalli preziosi, importati per 11,565,800 ed esportati per 13,465,000, con un aumento di 6,350,000 all'entrata e di 447,800 all'uscita.

(Facciamo notare all'egregia Direzione Gen. delle Gabelle che questi risultati sono stati comunicati dalla Camera italiana di Commercio di Parigi ai giornali francesi tre o quattro giorni fa. Ora che i risultati dei nostri scambi commerciali vengano comunicati all'estero contemporaneamente all'interno, passi; ma la precedenza all'estero è un po' troppo! *N. d. D.*).

Discorsi politici

L'on. Martini a Pescia.

(S) **Pescia**, 17. — Con le rappresentanze dei Comuni di Valdinievole e con l'intervento dell'on. Martini, del prefetto comm. Capitelli, del provveditore prof. Brilli e delle altre autorità, ebbe luogo alle 10 la premiazione delle scuole e quindi lo scoprimento di una lapide a Re Umberto, nel palazzo comunale, con epigrafe dettata dall'on. Martini.

Dipoi si formò il corteo, che si recò al teatro Pacini, che era affollatissimo.

Quivi parlò il sindaco di Pescia e poi il dott. Gusmitta.

Indi l'on. Martini commemorò Re Umberto con uno splendido discorso, concludendo coll'incitare il popolo ad andare sempre avanti con casa Savoja nel desiderio del bene.

Il discorso dell'on. Martini fu salutato da un'entusiastica ovazione.

Terminata la commemorazione, vi fu un banchetto popolare di 200 coperti, alla Palestra ginnastica. L'on. Martini vi prese la parola, esponendo la sua opera di deputato e di governatore dell'Eritrea. Ricordò di avere assunto il governo della Colonia in momenti difficili e disse essere oggi lieto che la pace il progresso e la civiltà italica regnino nella Colonia, la quale ormai non costa più sacrifici. Concluse invitando a bere alla salute del Re, degno continuatore delle virtù paterne. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

L'on. Martini è ripartito per Monsummano.

L'on. Ronchetti a Gallarate

Gallarate 17. — Nel pomeriggio vi fu un banchetto offerto dagli elettori al sotto-segretario di Stato on. Ronchetti.

Alla frutta parlò per primo, vivamente applaudito, il comm. Calcaterra, sindaco di Gallarate, che ringraziò come cittadino e come rappresentante di Gallarate, l'on. Ronchetti, ricordandone le grandi benemerenze come deputato del Collegio e compiacendosi che egli faccia ora parte del Governo.

Quindi il comm. Borghi presentò all'on. Ronchetti l'omaggio della cittadinanza legnanese confermandogli i sensi della più viva riconoscenza.

Accolto da una entusiastica ovazione parlò poscia l'on. Ronchetti, dicendosi lieto che sia stata data a questa festa l'impronta di una riunione di famiglia e rammentando gli antichi vincoli personali e politici che lo stringono al Collegio che egli è fiero di rappresentare per il suo sviluppo industriale e commerciale, frutto della concordia degli animi.

L'oratore chiamò Gallarate centro di potente risveglio industriale, segno di pace e di grandi sacrifici, ma sempre dotata di senso pratico.

Ricordò la visita fatta dal giovine Re che sente l'onda della vita moderna e che stimò cosa bella l'avvicinarsi alle industrie moltepliici che pullulano in questa zona. Descrisse quindi il viaggio fatto dai Sovrani attraverso la Grande Brughiera suscitando una immensa ovazione al Re ed alla Regina.

L'oratore ricordò poscia, fra vivissimi, prolungati applausi la lotta sostenuta dall'on. Zanardelli alla Camera in difesa dei diritti della libertà.

Terminò ringraziando caldamente per la cordiale accoglienza e mandando un entusiastico saluto al Re, rappresentante e custode dell'unità della patria.

Entusiastiche acclamazioni al Re accolsero la chiusa del discorso dell'on. Ronchetti.

Fu infine presentata all'on. Ronchetti un'artistica pergamena opera del prof. Pirovano colle firme dei Sindaci del Collegio.

L'on. Fulci a Fermo.

Fermo, 17. — Il Sottosegretario di Stato, on. Fulci, accompagnato dall'on. Falconi, che erasi recato ad incontrarlo in Ancona, dal prefetto di Ascoli, dal sottoprefetto, dal sindaco di Fermo e da vari altri sindaci della provincia, da altre autorità e notabilità della provincia, che lo avevano atteso alla stazione di Porto San Giorgio, è giunto alle ore 11.

Nel palazzo comunale egli ricevette le autorità locali e della provincia, mentre suonava la banda comunale.

Dopo la colazione offertagli dall'on. Falconi, in sua casa, l'on. Fulci si recò a visitare successivamente il R. Osservatorio Sericolo ed il premiato stabilimento bacologico del prof. Luigi Ruggieri.

Nel pomeriggio presenziò l'inaugurazione dell'Istituto Industriale.

La sala era stipata di autorità, insegnanti, allievi, invitati e grande folla.

Il sindaco Romani porse il saluto della città all'on. Fulci e lo ringraziò di avere preso a cuore coll'on. ministro Baccelli, l'Istituto che spera da essi riconquistare l'antica grandezza, (*applausi*).

Quindi parlò l'on. Fulci, rivolgendosi specialmente ai giovani dell'Istituto Industriale.

Detto dell'importanza dell'insegnamento industriale, per cui l'Italia assorgerà a quel primato economico che è nelle sue tradizioni, felicitò Fermo, che, intuendo i tempi nuovi, volle con la creazione di un Istituto industriale additare all'Italia gli orizzonti di una coltura intellettuale per la quale la scienza penetra negli opifici o nelle officine, applica i suoi postulati alla produzione, che rafforza e feconda.

Nè è a meravigliarsene, quando si ricorda che qui ebbe i suoi natali Attilio Ricci precettore di quel Galileo che fu il genio precursore della filosofia positiva, che alla logica formale sostituì il metodo induttivo, al quale devonsi le conquiste della fisica, della meccanica, di tutte le scienze sperimentali, onde l'uomo potè dominare le energie della natura e farle servire ai bisogni della vita.

Aristotele riteneva non potersi abolire la schiavitù fino a che il martello, la spada, la mola da grano non lavoreranno da sè.

Il Secolo XIX ha compiuto il miracolo per la energia del vapore e della elettricità.

La produzione non è più il risultato della forza muscolare dell'uomo e dell'animale, è il frutto delle energie naturali asservite dall'umana intelligenza, che per mezzo delle macchine la domina, la dirige e crea la ricchezza. Il lavoratore alla produzione non dà più la forza bruta, ma l'intelletto che dirige, la scintilla del pensiero, lo spirito che padroneggia la natura.

Indi la necessità che l'operaio, prima di essere adoperato nelle officine, passi per la scuola e vi apprenda ciò che il progresso industriale ha inventato.

A voi, giovani marchigiani, che siete l'avanguardia di questo esercito di lavoratori, io sono lieto — continua l'on. Fulci — di portare il saluto del ministro di agricoltura, di Guido Baccelli, che alla profonda cultura classica unisce tutte la genialità del pensiero moderno, ed alla istruzione ed educazione della gioventù italiana ha consacrato tutte le forze dell'intelletto poderoso.

Tratteggiati gli intendimenti del Governo per il maggior sviluppo dell'economia nazionale, mercè l'accordo fra capitale e lavoro, che è elemento principale allo svolgimento della ricchezza d'un paese, l'on. Fulci conchiude con un caldo invito alla gioventù di raccogliersi attorno al giovine Re, esempio di fede inconcussa nei destini della Patria e di civile sapienza, e rinnovare in un lavoro fecondo i prodigi che la passata generazione operò per darci l'unità, l'indipendenza della patria e la libertà. Signori, viva il Re!

Il discorso dell'on. Fulci, interrotto frequentemente da vivissimi applausi, è stato salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Dopo il discorso dell'on. Fulci parlò l'on. Falconi, plaudendo alla benevolenza del Ministero verso l'Istituto ed esprimendo la sicurezza che non verrà mai meno la gratitudine di Fermo verso gli on. Baccelli e Zanardelli. (*Applausi*).

Infine il sindaco Romani lesse, fra applausi, tre telegrammi che furono inviati all' on. Zanardelli, all'on. G. Baccelli ed all'on. Alfredo Baccelli.

La città è animatissima.

L'on. Valli nel Veneto.

Fiesso Umbertiano, 17, ore 14.5. — L'on. Valli, ricevuto dagli amici, è arrivato tra noi stamane.

Fatta breve sosta al *Club dell'Unione* per le presentazioni, l'on. Valli fu accompagnato alla sala del teatro, riccamente addobbata, dove ebbe luogo un pranzo di trecento coperti.

Al levare delle mense l'on. Valli pronunciò un discorso politico, che, frequentemente interrotto dagli applausi dei convitati, chiuse con una calorosa ovazione.

Dopo il doveroso tradizionale saluto agli amici, l'oratore espose con rapida sintesi le buone condizioni della finanza, attribuendole, principalmente, con meritate parole di encomio, alla coraggiosa iniziativa dell'on. Sonnino, che i successivi ministri del Tesoro integrarono con efficaci provvedimenti, onde il bilancio risanato e posto sopra una solida base, può oggi gareggiare con quelli delle nazioni più civili.

Ma nuovi oneri, specialmente nel Mezzogiorno d'Italia, sono in vista, dimodochè sarebbe errore e colpa affrontare ora larghe riforme tributarie. Egli crede possibili soltanto piccole riforme, e, per principiare, vorrebbe che si provvedesse allo sgravio dei consumi ed a preferenza dei farinacei.

Non approva la politica cosidetta di lavoro, che volgo a nuove opere pubbliche tutte le risorse del bilancio e neppure consente nello *statu quo* per destinare gli avanzi di bilancio alla conversione della rendita, della quale non vede la possibilità prossima.

Rilevando il legame, che corre tra la finanza e la circolazione, egli tratteggia il cammino percorso già per migliorare la circolazione e crede che il fine si raggiungerà certamente persistendo a battere la medesima via. Indi nessuna riforma radicale del regime bancario, ma soltanto lievi ed accorti ritocchi.

Della politica estera lamenta la poca continuità e la sproporzione tra il fine ed i mezzi. In ordine alla triplice alleanza dice che essa deve essere studiata e giudicata con criterio esclusivamente obiettivo e con spirito esclusivamente italiano.

Alla questione della triplice si lega quella della rinnovazione dei trattati di commercio. Egli crede difficile fare accettare al paese la prima, quando mancasse la seconda.

Nel negoziato per la rinnovazione dei trattati raccomanda molta equanimità e molta buona volontà. Ma se, ciò malgrado, per le pretese altrui dovesse abortire il negoziato, allora converrà combattere ad oltranza; sicchè l'Italia dovrebbe fin d'ora preparare una razionale tariffa di combattimento, non pubblicarla, affinchè non appaia una minaccia, ma tenerla in serbo per l'eventualità della lotta.

Nelle questioni sociali, sulle quali l'on. Valli s'intrattenne lungamente, accetta la libertà del lavoro, ma a patto che vi corrisponda eguale libertà del capitale e riassume il suo credo nelle tre parole: libertà — lavoro — proprietà, che devono essere protetti e tutelati dallo Stato nella stessa misura.

Parlando per ultimo della situazione parlamentare, constata la mancanza di veri e propri partiti politici e l'impossibilità di ricostituirli sulle vecchie basi, in presenza dei problemi sociali che incalzano e che soli possono fornire terreno ad una razionale divisione.

Ma soltanto un Gabinetto omogeneo, difeso da una maggioranza omogenea, potrà dare garanzia di costante ed uniforme applicazione della legge.

La mancanza dell'uno e dell'altra ha costituito fin qui il cancro roditore della vita politica italiana. Ma, per buona fortuna nostra, il buon senso del popolo e la potenza assimilatrice della Dinastia Sabauda, hanno vegliato alle sorti della patria, ed il paese, a questa Monarchia, che, non vincolata ad alcun partito, è l'anima della patria, guarda con inalterata fiducia (*Vivissime approvazioni — applausi*).

Credito, industria, commercio

Nel riprendere la bacchetta, comincio dal constatare con soddisfazione che la rendita italiana all'estero — ossia in oro — ha toccato il corso di 99.50. Non manca che mezzo punto per raggiungere, dopo molti anni, la vetta della pari, ciò che avverrà senza dubbio (se non accade qualche improvedibile cataclisma), prima che la terra abbia compiuto attorno al Sole il primo giro di rivoluzione del secolo XX.

Faticosa fu la salita, ma l'abnegazione nei sacrifizi della Nazione italiana e la prudenza dei reggitori del Tesoro sono riuscite a superare pericoli ed ostacoli gravissimi.

Fatta questa constatazione, riassumo a volo d'uccello le fasi della settimana scorsa, la quale esordì con tendenza generale soddisfacente per una maggior fiducia spiegata dalla speculazione sull'andamento del mercato internazionale, ma tutto ad un tratto è avvenuto un mutamento nelle disposizioni e tranne per i titoli di Stato, che rimasero tutti fermi, segnatamente il nostro e lo Spagnuolo, per gli altri riparti dei valori bancari, industriali, minerari, ecc., si è caduti nell'inazione, che non fu scossa neppure dalla favorevole risposta dei premi.

E se, ciò non ostante, la situazione in complesso non è cattiva, ciò si deve al fatto che i valori sono quotati a prezzi reali, ossia corrispondenti al vero andamento delle aziende o imprese che rappresentano, che le posizioni di piazza sono leggiere e il denaro si mantiene relativamente abbondante.

Si può quindi condensare la tendenza del mercato internazionale in due parole: fermezza sui titoli di Stato, grande calma nel resto.

Londra infatti ha chiuso la settimana con una intonazione piuttosto pesante pei valori americani e minerari; a Berlino, tranne pei valori bancari in buona vista, domina la calma, e altrettanto a Vienna. Parigi è sempre la piazza che si muove di più, ma nonostante i riporti al 2 per 0|0 la liquidazione quindicinale non offre alcun indizio di speciale attività.

E sì che, tranne il gran velario della guerra nel Sud-Africa, che pesa tuttora sul mercato mondiale, la situazione politica internazionale è così pacificamente salda, che il mercato non si è neppur dato per inteso degl'incidenti turchi.

— Il mercato nostro, che nel fondo non si è scostato da quell'attitudine prudente, cui deve la sua salute, ha beneficiato della buona tendenza sui titoli di Stato e si è mantenuto sereno nel campo dei valori, che hanno conservato in generale la posizione della settimana precedente, mentre il cambio ha ripiegato di qualche centesimo, restando sul 102 e 1|2. Chi l'avrebbe detto?

Mercato inglese.

	9 novembre	16 novembre
Consolidato	91 13|16	91 15|16
Italiano	98 3|8	99
Turca	23 1|4	23 5|8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della Banca dimostra che le esportazioni d'oro furono contrebilanciate dal riflusso della circolazione interna, onde la riserva è aumentata di 776,000 st., restando con l'ultima situazione in L. 23,276,000.

Stante un forte aumento nei depositi è invece diminuita lievemente di 5|8 di punto la proporzione agl'impegni, che rimane a 45 e 7|8 per 0|0.

Il tasso di sconto sul mercato libero oscillò durante la settimana fra il 3 e 3|8 e il 3 1|2 per le scadenze a tre mesi.

Mercato americano. — Nella riserva delle Banche di New York si è verificata una diminuzione di 738,000 st. sicchè si è ridotta a 49,260,000, con un'eccedenza sul minimo legale di 1,739,000 st.

Mercato francese.

	9 novembre	16 novembre
3 0|0 francese	100.72	100.77
3 1|2 id.	101.—	101.07
Italiano	98.97	99.50
Spagnuolo	70.10	70.50
Rendita turca	23.72	23.95

Banca di Francia	14 novembre	Differenza dal 7 novembre
Riserva oro	2,399.595.903	+ 19.393.714
Id. argento	1.098.695.001	+ 353.839
Portafogli	546.315.091	— 5.541.421
Anticipazioni	487.248.711	— 6.950.575
Conti correnti	531.974.697	— 4.917.213
Id. col Tesoro	98.000.168	+ 19.463.915
Circolazione	4.067.171.305	— 18.491.006

Mercato italiano.

	9 novembre	16 novembre
Rendita 4 1|2 0|0	110.90	111.—
Rendita 5 0|0	101.85	102.07
Banca d'Italia	887.—	886.50
Mediterranee	484.—	484.50
Meridionali	691.—	694.50
Navigazione	423.—	428.—
Raffinerie	363.50	364.50
Acciaierie	1450.—	1464.—
Acqua Marcia	1135.—	1133.—
Gas	809.—	810.—
Omnibus	275 a 277	276 a 276.50
Condotte	261.50	261.—
Molini	78.—	78.—
Cambio	102.75	102.60

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	20 ottobre 901	31 ottobre 901
Moneta metallica L.	359,110,000 —	361,039,000 —
Cambiali estere "	83,548,000 —	88,452,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati "	17,637,000 —	15,593,000 —
Portafoglio e anticip. "	263,113,000 —	281,748,000 —
Anticipaz. al Tesoro "	70,000,000 —	25,000,000 —
Fondi pubblici "	187,350,000 —	187,398,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 "	240,803,000 —	240,344,000 —
Spese, tasse, sofferenze	10,295,000 —	10,823,000 —

Passivo.

	20 ottobre 901	31 ottobre 901
Circolazione L.	860,066,000 —	857,482,000 —
Debiti a vista "	89,978,000 —	89,476,000 —
Id. a scad. (ep. fruttiferi) "	105,199,000 —	101,498,000 —
Rendite del corrente esercizio "	21,164,000 —	21,932,000 —

Nel Madagascar.

(S) **Tananariva**, 17. — Una spedizione inviata contro la regione situata ad Ovest del fiume Mandraré, finora non sottomessa ai francesi, respinse i ribelli verso il mare.

Il capo principale di essi si sottomise. Un capitano ed un luogotenente francesi rimasero uccisi in una imboscata; il comandante che dirigeva le operazioni rimase ferito.

I Congressi internazionali di Lione.

(S) **Lione**, 17. — L'escursione a Villefranche-sur-Saône offerta ai membri del Congresso per gli spari contro la grandine dal grande industriale Vermorel, riuscì benissimo.

I congressisti italiani, accolti festosamente, percorsero la regione del Beaujolais su automobili e visitarono la splendida stazione viticola istituita dall'ospite, le officine e le macchine agricole. Seguì un animatissimo banchetto in casa Vermorel.

Parlarono applauditi il Console italiano, i delegati Ottavi e Alpe e parecchi francesi, inneggiando all'industriale benemerito e alla fratellanza tra la Francia e l'Italia.

(S) **Lione**, 17. — La giuria dell'Esposizione dei cannoni grandinifughi ha decretato il primo premio ad un espositore francese, ed ha assegnato poi altri premi a Tua, Redondi, Ollian, ed alla fabbrica bresciana Bazzi.

La Società dell' acetilene ha avuto una medaglia speciale.

Lione, 17. — Si chiuse oggi il Congresso per gli spari contro la grandine, votando un ordine del giorno che ritiene opportuna la fiducia massima nel sistema degli spari e necessario il continuare la lotta contro la grandine colla istituzione di consorzi su vasta scala.

I congressisti italiani assistettero oggi ad un ricevimento al Parco *Tête d'or*, offerto loro dalla colonia italiana.

Essi ricevettero un' affettuosissima dimostrazione dai loro connazionali.

Quindi, accompagnati dalla colonia italiana e dal Console, colle due musiche delle Società italiane *Armonia* e *Unione*, i congressisti italiani si recarono alla Birreria del Parco, ove era stato organizzato un grande ricevimento in loro onore.

Il cav. Salghetti portò il saluto della colonia ai congressisti.

Rispose, a nome di questi, il delegato italiano on. Ottavi, accolto da vivi applausi.

Parlarono poi il Console italiano, le scrittore

botta, Pasta e Calvi, presidenti delle due Società musicali, *Unione* ed *Armonia*.

Furono fatti applauditi brindisi ai Sovrani d'Italia, ed al presidente della Repubblica, Loubet.

Terminato il ricevimento, le due musiche accompagnarono tra grande entusiasmo i congressisti italiani al Municipio, dove ha sede il Congresso.

Atti del Governo

Ministero Finanze — Con D. M. del 15 fu costituita la Commissione per gli esami a concorso ai posti di segretario amm. nel Ministero:

Pres.: on. Enrico Galluppi, Cons. di Stato;

Membri: Ami comm. ing. Silvio — Sera comm. Raffaele e Gisci cav. Gius., capi div. alle privative e alle imposte dirette — Nazari comm. Edoardo, già capo del personale al Ministero;

Segretario: dott. Ruggi, seg. al Segr. generale.

— Con R. D. del 14 fu accolto il ricorso di Cittadella (Padova) annullandosi la decisione della G. P. A. perchè riconosciuto legale il criterio del detto Comune nel riparto dell'utile daziario 1901-905.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 17, ore 16,20. — (*Ermon*). L'unione liberale monarchica ha gettato le basi di una federazione fra le associazioni consorelle di tutto il Piemonte.

— Il generale Bes..zzi è partito da Torino oggi alle ore 14,50. Egli è diretto a Magenta, dove si reca a visitare i parenti. Quindi ripartirà per Roma.

Napoli, 17, ore 16,15. — *Sciopero dei vetturini* — Stanotte si procedette all'arresto di molti camorristi e sobillatori.

Vicenza, 17. — *Nel Museo civico* di Bassano che contiene preziose raccolte archeologiche e storiche, furono riscontrati gravi ammanchi. Vennero trafugati autografi, incisioni e monete di grande valore per oltre 100,000 lire.

Fu spiccato mandato di cattura contro certo Crivellari G. B. custode del Museo, che è latitante, credesi all'estero.

Lucca, 17. — *Nuovo tram.* — Si è costituito un Comitato promotore a Pescia di un tram elettrico Lucca-Monsummano, colle fermate: Lucca-Borgonovo-Pescia-Borgo a Buggiano-Montecatini-Monsummano. Il percorso è di 33 chilometri e si farebbe in 90 minuti circa.

Ancona, 17. — *Il varo della Regina Elena.* — Domani credesi potrà compiersi il varo del piroscafo " Regina Elena. "

I palombari, lavorando giorno e notte, hanno già rimosso alcuni scogli che si trovavano innanzi al piroscafo e che ne impedivano la discesa in mare.

Livorno, 17. — *Crisi municipale* — I consiglieri comunali adunatisi iersera in seduta privata, accettarono ad unanimità le dimissioni del sindaco. La Giunta si dimetterà pure, per riformarsi con elementi appartenenti tutti ai partiti popolari.

Pel nuovo sindaco si fa il nome di Pacchiani.

Genova, 17, ore 18,10. — La trentenne Medea Mazzareto, bolognese, tentò di suicidarsi la scorsa notte bevendo del sublimato corrosivo, in seguito a dispiaceri intimi. Trasportata all'ospedale, la sua condizione fu giudicata grave.

— In seguito a grandi pioggie il torrente Entella straripò presso Chiavari distruggendo il ponte fra Chiavari e Lavagna. Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

Milano, 17, ore 18,30 — *Pro divorzio.* Oggi un grande comizio *pro divorzio* ha avuto luogo al teatro Fossati, dove parlarono applauditi i deputati Berenini, Maino e Federici. A contraddirli sorse Serralunga, redattore-capo della *Lega Lombarda*, appoggiato da un nucleo di clericali, ma replicarono, confutandolo, Roscarino, Torinese e Maino.

Il comizio fu chiuso coll'approvazione a grande maggioranza di un ordine del giorno, confidante nel liberalismo e nella coerenza del Ministero affinchè il divorzio sia sancito in Italia.

Pisa, 17, ore 18,15. — All'elezione del sindaco è risultato eletto l'avv. comm. Giuseppe Gambini, ex-sindaco.

— Oggi s'è riaperta al culto ed agli ammiratori dell'arte la monumentale chiesa di San Francesco, presenti le notabilità ed una folla imponente.

Pontificava mons. Capponi, arcivescovo di Pisa.

E' cessata ora la cerimonia della traslazione del taumaturgo Sant'Antonio.

Si calcola che oltre 60,000 persone fossero schierate lungo le vie o facessero parte dell'immenso corteo.

Pellegrinaggi da tutta la Toscana si seguiranno ininterrottamente durante l'intera settimana.

Stasera avremo l'illuminazione della chiesa di San Francesco e i concerti suoneranno sulle piazze della città.

Milano, 17, ore 23,45. — *Banchetto.* — I soci del nuovo Circolo artistico " Leonardo da Vinci " ed altri amici festeggiarono con un banchetto all'Hotel Milan Arturo Colautti richiamato a dirigere il *Corriere di Napoli*.

Furono lette molte adesioni e fatti varii brindisi, l'ultimo dei quali del Colautti, il quale salutò la patria Dalmazia.

— *Commemorazione.* — Per iniziativa della Associazione dei veneti, nel salone della Famiglia artistica venne commemorato Riccardo Selvatico.

Oratore fu Renato Simoni, critico del *Tempo*, il quale interessò e commosse tutti coll'elevatezza delle immagini, coll'impeto lirico, coll'affettuosità, dicendo della vita, delle opere, delle aspirazioni di Riccardo Selvatico come cittadino e come artista, e della influenza civile che egli esercitò sulla sua Venezia diletta e sull'arte.

L'uditorio eletto e numeroso applaudì calorosamente il giovane oratore.

Seguì l'on. Fradeletto, il quale mise in rilievo come dal Selvatico artista sbocciò l'uomo pubblico operoso e provvidenziale per Venezia.

Un banchetto all'on. Rubini.

(S) **Como**, 17. — Oggi a Menaggio venne offerto dagli elettori un banchetto di 180 coperti all'on. deputato Rubini. Questi, presentato dal sindaco ing. Mantegazza, pronunziò un applaudito discorso intrattenendo l'uditorio sopra l'emigrazione, la legge forestale e la riforma tributaria ed invitò gli operai ad inscriversi alla Cassa Nazionale per invalidità e la vecchiaia. Dopo il discorso dell'on. Rubini fu inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

Alla memoria di Michele Coppino.

(S) **Torino**, 17. — Nella sala Vincenzo Troya ebbe luogo la commemorazione del compianto deputato Michele Coppino.

Vi assistettero il presidente della Camera on. Villa, gli on. deputati Calissano, Chiapusso, Daneo Edoardo, Ferrero di Cambiano, altre notabilità, molti invitati, le Associazioni con bandiere e le scuole.

L'oratore, avv. Adolfo Bona, lesse il discorso commemorativo tratteggiando l'opera dello statista e del letterato e fu vivamente applaudito.

Cerimonia patriottica.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Pergola, 17, ore 13,30. — La cerimonia di inaugurazione delle lapidi commemorative di Vittorio Emanuele II, e di Umberto I è riuscita egregiamente.

L'iniziativa si deve alla Società Monarchica Progressista Vittorio Emanuele III.

Le lapidi, poste sulla facciata del civico ospedale, e fatte per sottoscrizione pubblica a cui ha largamente contribuito la patriottica popolazione pergolese, portano le seguenti iscrizioni:

— A Vittorio Emanuele padre della patria i cittadini di Pergola eternamente grati.

— A Re Umberto i cittadini di Pergola con memore affetto e rimpianto di figli.

Alle 10 1|2 il corteo movendo dalla sede della Società Monarchica si recò in piazza Giordano Bruno dov'è sito l'ospedale.

Erano presenti il Prefetto e il Sindaco di Urbino, l'on. Zannoni, deputato del Collegio, ed altre rappresentanze.

Scoperte le lapidi, fra vivissimi applausi, parlarono vari oratori.

Al banchetto di centottanta coperti, che segui nell'atrio del palazzo municipale si inneggiò all'assodamento e alla fortuna del partito monarchico pergolese. Il banchetto riuscì oltremodo cordiale e vivace.

Da ultimo nel teatro del paese l'avvocato Felici tenne una conferenza sul monarcato popolare, interrotta frequentemente da applausi vivissimi.

La graziosa cittadina è imbandierata, animata e festante.

Aggressione d'un messaggero postale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pisa, 17, ore 14,35. (*Stampace*) — Sul treno 18bis, proveniente da Firenze, sulla linea Pisa-Livorno, fu assalito il messaggero postale, Ferdinando Cerbaroli, fiorentino, di anni 40, e gettato fuori del vagone.

I ladri involarono lettere assicurate e raccomandate per un valore accertato di lire 6000.

Il Cerbaroli, dopo di essere stato medicato all'ospedale, venne arrestato a Pisa.

Le autorità indagano.

Livorno, 17, ore 17. — Il Cerbaroli gittato giù dal treno da uno sconosciuto, rimase ferito alla testa.

Denunziò il fatto all'autorità di Pisa che mandò a perquisire lo stradale.

Alla distanza di tre chilometri trovò la corrispondenza ma non i valori: poco distante una maschera.

Il treno giunse a Livorno a mezzanotte coi vetri della vettura postale rotti.

Il giudice istruttore di Pisa, esaminato il Cerbaroli, sospettando di simulazione di reato, lo fece arrestare. L'autorità ricerca i complici.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 17 — Ieri furono caricati in questo porto 1109 carri, di cui 501 di carbone per i privati e 141 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 181, dei quali 124 per imbarco

Cronaca degli scioperi

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano 17, ore 23,45. — Alla Camera del Lavoro si adunarono 2000 cartolai, i quali minacciano uno sciopero, non avendo i principali risposto alla proposta di tariffa da essi formulata.

La Commissione e il segretario della Camera del Lavoro, l'indussero tuttavia ad acconsentire ad una proroga fino a sabato, nella speranza che le trattative iniziate possano nel frattempo concludersi con un accordo.

Scioperi in Francia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 17 ore 12,30. — I minatori telegrafarono ai loro delegati che si trovano qui dichiarando che anche se si accordasse la giornata delle otto ore di lavoro, lo sciopero non sarebbe scongiurato se non si accettassero anche le altre domande.

Si prevedono per domani parecchi scioperi parziali.

Alcuni delegati cercano di calmare l'agitazione promettendo che la Camera voterà un progetto di legge con cui si stabilisca di fissare la giornata ad otto ore a partire dal luglio venturo.

I minatori giudicano che la promessa abbia lo scopo di aggiornare lo sciopero.

Ieri la giornata è passata calmissima nel dipartimento del Passo di Calais.

Si attende l'arrivo di Cotte a St. Etienne.

Sciopero alla Colonia del Capo.

(S) **Capetown**, 17. — Duemila scaricatori indigeni si sono posti in isciopero.

Per un poeta classico.

Reggio di Calabria, 17. — Alle ore 3.15 sono giunti i sottosegretari di Stato on. Cortese e Squitti, per prender parte alla commemorazione del poeta Diego Vitrioli. Furono ricevuti alla stazione dalle autorità e dalle rappresentanze delle Società cittadine con musica.

Grande folla li accolse con applausi e accoglienza festosa ebbero pure al loro passaggio per Palmi.

Alle ore 9.50, nel teatro Garibaldi, ha avuto luogo la commemorazione di Diego Vitrioli; intervenuti i sottosegretari di Stato on. Cortese e Squitti, le autorità, varii deputati, i sindaci della provincia, gli insegnanti, le rappresentanze degli studenti, le Associazioni con bandiere e grande folla.

Dopo poche parole del R. Commissario Flores, sorse l'on. Cortese, il quale pronunciò il discorso inaugurale.

Nell'esordire, l'on. Cortese, si scusò di parlare di Diego Vitrioli, del quale meglio avrebbe potuto parlare un poeta, che con lui sentisse la grande anima delle cose. Accennato poscia con brevi tocchi alla opera poetica di lui, che tanta dimestichezza ebbe coi segreti della natura, cantata con tanta verità di colori, senza averne alcuna con gli uomini, l'on. Cortese nota, che il Vitrioli, vivendo continuamente tra gli antichi scrittori, ne aveva fatti suoi la lingua e il pensiero, ond'egli, pur cantando in lingua morta, facesse opera d'arte fresca e vera.

Il Vitrioli non fu soltanto un continuatore dei classici latini, egli si ispirò anche alla tradizione greca, e le sue poesie sentono della calda mollezza del suo concittadino, il poeta greco Ibico.

Dopo una rapida rassegna attraverso le poesie del Vitrioli, delle quali rileva le bellezze peregrine, l'on. Cortese ricorda le parole di una lettera latina, mandata al Vitrioli da Vittorio Emanuele II, nel 1859, con le insegne mauriziane; parole che suonano elogio grande al poeta ed ai classici latini e conclude con un affettuoso saluto al poeta, che così nobile culto ebbe ed a Reggio bella, che ne ricinge la gelida fronte col serto del poeta, intessuto di quei fiori che maggio roseo aveva cosparso di speranze la sua culla e di ricordi la sua tomba venerata.

Subito dopo un imponentissimo corteo popolare partì dal Teatro Garibaldi, recandosi dinanzi alla casa di Diego Vitrioli, ove fu scoperta una lapida all'illustre poeta con epigrafe latina dettata dall'on. Cortese.

Parlarono applauditi l'on. deputato Camagna per la cittadinanza e Franco Cartella per la famiglia.

Seguirono un ricevimento in casa Vitrioli, con intervento degli on. Cortese e Squitti, vivamente festeggiati, ed una visita al Circolo dell'Unione liberale democratica.

Nel giardino pubblico vennero inaugurati i busti del senatore Agostino Plutino e di Antonino Plutino. Città animatissima.

Il Municipio e la Provincia offrirono, alle ore 14, nella sala del Consiglio provinciale, un pranzo ai Sottosegretari di Stato, on. Cortese ed on. Squitti, con l'intervento delle autorità e dei deputati di tutta la provincia.

Venne offerto un autografo di Diego Vitrioli all'on. Cortese.

Moltissime corone furono deposte sulla lapide dedicata a Diego Vitrioli.

(S) **Reggio Calabria**, 17 — Alla fine del pranzo brindarono agli on. Cortese e Squitti, il cav. Fimmatò, pres. del Cons. provinciale, il cav. Flores, R. commissario, e l'on. Camagna.

Rispose loro l'on. Cortese ringraziando delle parole rivoltegli, e disse che i suoi studi classici avevano trovato larga ricompensa con l'onore che egli ebbe di commemorare il romano latinista e poeta Vitrioli.

Parlò poscia l'on. Squitti dicendo che gli onori resi al poeta Vitrioli ricadevano su tutta la Calabria, onde egli era orgoglioso di aver preso parte a tali onoranze.

Soggiunse che era lieto di avere seguito il suo amico Cortese in Calabria, ricordando le accoglienze festose ricevute a Dego.

Nel pomeriggio visita agli uffici postali e telegrafici.

Reggio Calabria, 17. — Alle ore 21 ha avuto luogo un gran ricevimento dato dal prefetto in onore dei sotto-segretari di Stato on. Cortese e Squitti.

La città è stasera illuminata straordinariamente.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decis. pubblicate il 15 novembre. - *Pres.* Giorgi.

Bartolucci Godolini G. B. — avv. G. De Nava e V. Posilano - c. ***Min. Aff. Esteri*** - avv. er. Tambroni e Viettone - e c. ***Catalani Giuseppe*** - avv. G. Manna - per annull. d. m. sulla nomina del Catalani ad applicato volontario nella carriera consolare.

Rel. ***Cagnetta*** - Inammissibile.

Min. Tes. - avv. er. Tambroni - c. ***Congreg. di carità di Cassano Magnago*** per riforma decis. 12.1.98 della G. P. A. di Milano su rimborso di spese per manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Sandrelli*** - Accolto.

Parere Pasquale - avv. Pessale c. ***Pref. di Teramo*** e c. ***Piermarini Francesco*** - avv. Caporali - per annullamento d. p. 16-4-97 nominante il Piermarini uff. san. per il Com. di Nereto.

Rel. ***De Cupis*** — Dichiarata cessata la materia del contendere.

Com. di ***Massa Marittima*** - avv. F. Gabba e C. Pierini - c. ***Morandini Bernardino*** - avv. A. Bruchi - e c. ***Pref. di Grosseto*** - per annullamento dec. 16-2-901 della G. P. A. di Grosseto sul licenziamento di lui dal posto di ingegnere municipale.

Rel. ***Cagnetta*** — Inammissibile.

Com. di Montevarchi c. ***Com. di Bagnone*** per rimborso da parte di questo di spese di spedalità.

Rel. ***Racioppi*** — Accolto.

Arcispedale di S. M. N. in Firenze - avv. F. G. Coselschi - c. ***Min. Int.*** e ***Com. di Lerici*** - per ann. d. m. 4-11-900 sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Cagnetti*** — Respinto.

Valentini Ulisse - avv. V. Gentiloni e F. Ferrarese - c. ***Min. Fin., Pref.*** e ***Ricev. prov. di Salerno*** per revoca d. m. dichiarante irricevibile un ricorso di lui, esattore di Montesano, sul ritardo del versamento di sovrimposta provinciale.

Rel. ***Racioppi*** - Respinto.

Min. Tes. - avv. er. Tambroni - c. ***Com. di Salizzole*** per parziale riforma decis. 18-12-97 della G. P. A. di Verona sulle domande di rimborso all'erario di spese per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Pantaleone*** - Riservato il merito; ordinata la produzione di documenti.

Com. di Carrù - avv. L. Calleri e C. Massei - c. ***Com. di Clavesana*** - avv. A. Gallizio - per annull. decisione 19-11-900 della G. P. A. di Cuneo che respinse la sua domanda per rimborso di spese di baliatico da Clavesana.

Rel. ***Pincherle*** - Respinto.

Tenente Salaris Emilio - avv. S. Taveggi - c. ***Min. Guerra*** - avv. er. Tambroni e Viettone - per annull. disposiz. contenute nel d. r. 19-11-99 n. 418 sulla precedenza nei comandi degli ufficiali in servizio permanente su quelli in congedo di pari grado, sugli ufficiali in congedo che non abbiano mai prestato servizio attivo col grado attuale.

Rel. ***Pincherle*** Respinto.

Pennacchietti Francesco ed ***altri*** - avv. A. Barbieri, G. Merla e C. Lanza - c. ***G. P. A. di Perugia*** e c. ***Com. di Spoleto*** - avv. V. Calderini - per annull. decis. del Cons. com. di Spoleto approvante un nuovo regolamento per la Cassa pensione degli impiegati.

Rel. ***Pincherle*** - Riservato il merito - inviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1.a decade di novembre:

Le condizioni meteoriche migliorarono assai nell'Italia Superiore e Centrale, e se ne è avvantaggiata la semina del frumento, che ha potuto essere spinta innanzi molto bene. Nell'Alta Italia la temperatura si è abbassata di molto; ma, se non sopravvengono gelate intempestive a contrariare la germinazione, le condizioni dei seminati si possono ancora ritenere buone.

Nell'Italia Meridionale e nelle isole il tempo è stato incostante ed ha ancora reso difficili le semine dei cereali e la raccolta delle olive.

Gli agrumi abbondano di frutti che cominciano ad ingiallire.

In Sicilia gli acquazzoni violenti sono stati in più luoghi dannosi alle campagne.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti sostenuti con aumenti pressochè di 25 centesimi. Il resto in buona condizione.

A Rovigo frumenti da 24,25 a 24,65, frumentone da 14,25 a 15,60. A Varese frumento nostrano da 24,50 a 25, segale da 18,50 a 19,50, melgone da 16 a 17, avena da 20 a 21. A Bergamo frumento a 24,60, granturco da 14 a 15. A Novara frumento da 23,50 a 24, segale da 15,75 a 16,50, avena da 18,75 a 19,50. Ad Oleggio frumento da 24 a 25, avena da 19 a 20, meliga da 13 a 14, segale da 15,75 a 16.

Ad Alessandria frumento da 24,25 a 24,75, meliga da 14,50 a 16,80, segale da 19 a 20, avena da 19 a 20. A Modena frumento fino da 25,25 a 25,75, formentone da 15,25 a 15,75. A Cremona frumento da 23,80 a 24, granturco da 11,80 a 13,80, avena a 18.

A Ferrara frumento da 24,75 a 25, granturco da 15 a 15,50, avena da 18,50 a 19. A Reggio Emilia frumento da 25 a 25,50, granturco da 14,50 a 15,50 avena da 22 a 22,50.

A Foggia frumenti duri a 24, maioriche a 24, avena da 18,75 a 19, orzo da 15,50 a 16, granone da 15 a 15,25 al quintale.

Caffè.

In seguito a notizie sfavorevoli dal raccolto brasiliano il caffè in settimana ebbe prezzi all'aumento, riguadagnando così il perduto delle ottave passate. Affari molti, ed animati.

A Trieste caffè Santos da cor. 44 a 47, id. Rio da cor. 41 a 48 per 50 chilogrammi; a Marsiglia caffè Moka da fr. 98 a 110, id. Abissinia da fr. 72 a 74; caffè Porto-Rico da fr. 96 a 100, id. S. Domingo da fr. 64 a 65. Caffè S. Salvator da fr. 64 a 68, id. Rio da fr. 57 a 58, id. Santos da fr. 54 a 55 i 50 chilogrammi.

Ad Havre caffè corrente a fr. 49. A Londra caffè Ceylan medio da scellini 88 a 105, id. India orientali da scell. 56 a 65, id. Costa Rica da scell. 80 a 93, id. Colombia da scell. 52 a 62.

Ad Aden caffè Moka a fr. 168, id. Aden scelto a fr. 149, id. Longberry Harrar a fr. 173 per 100 chilogrammi.

Zuccheri.

Molto calmi dopo un leggiero rialzo; transazioni sufficienti. A Trieste zuccheri centrifugati da cor. 21,50 a 22,75, id. Concassè da cor. 23,50 a 24; zuccheri in pani a cor. 24,75. A Parigi zuccheri rossi a fr. 19,50, id. raffinati a fr. 27,25, id. bianchi a fr. 22,60. A Londra zucchero Java a scell. 8,10 1|2, id. di rape greggio a scell. 7,50. A Magdeburgo zucchero germanico 88° disp. a M. 7,35. A New-York zucchero mascabado N. 12 a cent. 3 1|4.

Foraggi.

A Cremona fieno da L. 8 a 9 e paglia da L. 3,60 a 4 al quintale; a Piacenza fieno da L. 9.75 a 10, e paglia da L. 4.50 a 5. A Udine fieno nostrano da L. 6 a 6,50, erba Spagna da L. 6 a 6.50, paglia da L. 4 a 4.30 al quintale. A Torino fieno maggengo da L. 8.50 a 9.50, paglia di frumento da L. 5.50 a 6,25; ad Alessandria paglia a L. 3,50, a Lugo fieno da L. 7.50 a 8, e paglia da L. 4 a 4.50 al quintale.

Risi.

Mercati in genere assai animati nei risi e nei risoni a prezzi stazionari. A Torino riso mercantile da L. 30.50 a 32.25, id. fioretto da L. 34 a 36 al quintale. A Novara riso nostrano camolino da L. 31.75 a 34, id. fino da L. 29.75 a 31, id. mercantile L. 26 a 28.50; riso giapponese da L. 24 a 27, risone nostrano da L. 18 a 19, id. giapponese da L. 16 a 17 i 120 litri. A Varese riso extra fino da L. 41.50 a 43, id. camolino fio da L. 37.50 a 40.50, id. mercantile da L. 33.50 a 36.50, id. giapponese da L. 30 a 31, risina da L. 17 a 22 per 100 chilogrammi.

Prodotti chimici.

Abbastanza attiva fu la domanda nel corso di quest'ottava con discreto numero di affari.

Soda cristalli L. 9.80 — Sali di Soda alkali 1.a qualità 30° 10.70, 48° 16.50, 50° 17.—, 58° 17.40 — Ash 2.a qualità 48° 15.85, 50° 15.90, 58° 16.40 — Bicarbonato di Soda in bar. k. 50 L. 20.25. — Carbonato di Soda ammoniacale 58° in fusti a 13.50. Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 250|300 14.25, id. duro 350|400 15.10, 500|600 15.25, 150|200 16.10 — Clorato di potassa in barili k. 50. 107.—, id. kg. 100, 101.— Solfato di rame 1.a qu. per cons. 56.75, — id. di ferro 7.10. — Sale ammoniaca 1.a qualità 106.80, 2.a a 99.—. — Carbonato d'ammoniaca 93.—. Minio L B e C 42.90. Prussiato di potassa giallo 197.50. Bicromato di Potassa 96.75, id. di soda 66.75. Soda caustica 70° bianca 26.—, 60° id. 23.—, 60° crema —.—. Allume di Rocca 13.—. Arsenico bianco in polvere 44.25. Silicato di Soda 140° TL 13.15, 75° 10.50. Potassa caustica Montreal 65.75. Magnesia calcinata Pattinson in flacon 1 libb. 1.44, in latte id. 1.24; il tutto per 100 chilog. cif bordo Genova.

Spese doganali e messa al vagone da aggiungersi.

TEATRI ED ARTE

Varie. — Nei circoli letterarii di Parigi corre voce che Edmondo Rostand, rompendo le tradizioni, abbia l'intenzione di scrivere in versi il suo discorso di presentazione all'Accademia di Francia. In una intervista con un corrispondente del *Temps* l'autore del *Cyrano* e dell'*Aquilotto* avrebbe lasciato intendere che la notizia è esatta.

Il discorso, come di consueto, sarà dedicato all'elogio del suo predecessore, che fu Henri de Bornier.

— La *Novoe Vremya* annunzia che, malgrado la sua cattiva salute, il celebre romanziere russo Maxim Gorki si trova ora a Yalta, in Crimea, ove sta scrivendo gli ultimi capitoli del nuovo romanzo " Le scene nella casa di Bessemenoff ".

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 12,30. — Iersera ai " Bouffes Parisiens " fu rappresentata l'allegoria *La Mort de l'Aigle*.

Prima fu tenuta una conferenza bonapartista.

L'allegoria raffigurava Napoleone che fa una profezia e poi muore. La Fama pronuncia un'ode.

Per rappresentare la figura dell'imperatore fu ricostruita la statua del Vela, raffigurante Napoleone morente.

Giulio Verne.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 12,45. — E' smentito che Giulio Verne sia costretto a subire l'operazione della cateratta.

Sports

Assemblea dell' « Audax. » — Nella palestra della « Roma, » gentilmente concessa, vi fu l'assemblea generale ordinaria degli *audaces podistici*. Dopo una bella relazione della Direzione G, si passò ad alcune proposte, fra le quali notevole quella del maestro Gualdi Enrico, d'accordare a quegli *audaces* che superino più di una prova ufficiale un bastone di quercia (simbolo della forza) con un cerchio di bronzo se ne avranno superate due; d'argento se tre; d'oro se quattro. Si addivenne quindi alle nomine e vennero eletti: maestro Enrico Gualdi a Direttore generale; Guido Annibaldi a segretario generale; Narciso Cardinali a cassiere. A revisori dei conti Masini Tito e Bigiarelli Giacomo.

Ciclismo. — Il solerte Commissario regionale dell'Unione Velocipedistica italiana, comm. Ceresole, gentilmente ci comunica aver avuto telegrafica partecipazione dal Comitato direttivo che il « campionato 1902 » si correrà sulla pista dello « Sporting Club » (ex Velodromo Roma).

Lieti che un tale avvenimento sportivo si compia nella Capitale, daremo a suo tempo maggiori ragguagli.

Allo Sporting Club. — Ieri, alle 15, allo Sporting Club, il signor De Guichard fece le annunziate prove colla bicicletta a motore, nella quale ha compiuto il *record* Parigi-Roma.

Molti invitati assistevano agli interessanti esperimenti.

Terminati questi, lo Sporting Club offrì in onore dell'ospite uno *champagne*. Si fecero molti brindisi.

Dalla Provincia Romana

La luce elettrica a Frascati.

Ieri ebbe luogo a Frascati la solenne inaugurazione della illuminazione elettrica.

Alle 10 si fece nel Politeama Tuscolano la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole. Sul palco il sindaco di Frascati, il prof. Carbone ispettore scolastico, il sindaco Antonelli di Grottaferrata, il sindaco Mastrangeli di Tivoli, l'assessore per l'istruzione ing. Giulio Bernaschi, il deputato di vigilanza avv. Domenico Valenzani, e le ispettrici pei lavori donneschi Carnevali Adele, Ambrogioni Carolina, Valenzani Pia, Minardi Beatrice e il prof. Saverio di Carlo. Gli alunni premiati con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo furono circa ottanta.

Alle 10 1|2 mons. Giacci, suffraganeo di S. Em. Vannutelli, col cerimoniere mons. Filippani, preceduti dai vigili e dal clero, si recò a benedire le tre officine in via Regina Margherita, Princ. Amedeo e Privata, ritornando poscia in Duomo, ove fu cantato il *Te Deum* con la benedizione papale.

Alle 13 banchetto offerto dalla Società elettrica all'*Hotel Frascati*, che fece un servizio veramente lodevole. Primo a parlare fu il sindaco della città, sig. Ambrogioni, che, data comunicazione di alcuni telegrammi, salutò gli intervenuti e segnatamente il sindaco di Roma, don Prospero Colonna, e l'on. Leopoldo Torlonia.

Il principe Colonna ricambiò il saluto a Frascati in nome di Roma, che considera Frascati così ridente e graziosa, siccome la preferita villeggiatura della capitale, onde non sarà mai indifferente a qualunque iniziativa per agevolarne le comunicazioni. (*Vivissimi applausi*).

Il sindaco di Tivoli lesse un telegramma dell'on. Alfredo Baccelli e si disse lieto dell'antica amicizia tra le due città, ravvivata ora dalla scintilla elettrica.

Il duca Torlonia ringraziò per le affettuose dimostrazioni e invitò ad inviare un saluto alla principessa di Bonnino.

Brevemente dissero appropriate parole il direttore della Società ing. Eger e il pretore avv. Altobelli.

Alle 16 s'inaugurò il nuovo edificio scolastico, che ha locali veramente adatti.

Alle 17 tombola in piazza V. E. a beneficio della Congreg. di carità. La fortuna è toccata a Capretti di Rocca Priora.

Alle 18 fuochi artificiali eseguiti dai bravi pirotecnici Domenico Coccia e figli, di Pagliano. Poscia una cantata a quattro voci per trecento coristi, musicata dal maestro Costantino Acquasanta e bissata.

Alle 20, ricevimento al pal. comunale addobbato con molto gusto. Fu servito un suntuoso *buffet*, che non poteva meglio chiudere la festa.

L'illuminazione elettrica è splendida.

La forza è derivata dall'Aniene a Tivoli e trasportata a Frascati a mezzo di una linea ad alta tensione seguendo il tracciato Capannelle-Josa-Finocchio-San Marco ove si dirama per Villa Mondragone per seguire poi per Monte Porzio e Monte Compatri. Nella stazione a Tivoli sono installate due turbine sistema Francis della Casa Escher-Wyss e C. di Zurigo, munite di regolatore automatico « Universal » e di regolatore a mano, alle quali sono direttamente accoppiate due dinamo per corrente trifase tipo Lohmeijer, dell'efficienza di 170 HP. ciascuna, alla tensione di 350 volts ed alla velocità di 300 giri al minuto.

La linea aerea ad alta tensione di 26 km. anch'essa protetta da parafulmini ad ogni km. consiste in tre fili di rame nudo elettrolitico sorretti da isolatori di porcellana a triplice campana di nuovo tipo, provati alla tensione di 20,000 wolts, e fissati su pali di castagno.

Una linea telefonica unisce la stazione centrale di Tivoli alle sottostazioni di Frascati. Le sottostazioni finora sono 4 di cui 3 a Frascati ed 1 a Mondragone, fornite ciascuna di un trasformatore.

La rete di distribuzione a bassa tensione venne calcolata per circa 2000 lampade ad incandescenza di 16 candele contemporaneamente accese. Il servizio per l'illuminazione pubblica è completamente indipendente da quello privato e consiste in 187 lampade ad incandescenza di 25 candele e di 12 archi di 10 ampères. La Società Laziale di Elettricità è l'assuntrice dell'impresa. L'intero impianto idro-elettrico venne eseguito dalla Società italiana Lahmeyer di elettricità di Milano.

Frascati 17. — Alle 7 1|2 di stamane ha avuto luogo la processione per l'acquisto del giubileo.

Alla processione, uscita dal Duomo, hanno preso parte il collegio Salesiano, le suore di carità, il clero regolare e secolare, il capitolo, il vescovo Giacci e oltre 2000 persone.

La processione, cantando salmi, si è recata alle chiese del Gesù, di S. Rocco e delle scuole Pie, rientrando in Duomo alle 10.

Frascati 17. — Stamane alle 7 3|4 in via Gioberti, la bambina Carolina Santilli, di 30 mesi, trastullandosi con altre sue coetanee, cadde dalla balaustra del 5° piano della sua abitazione.

La povera bambina, che nella caduta aveva riportato la frattura della base del cranio, morì quasi subito.

Frosinone 16. — Ieri si è riaperta la nostra Corte di Assise presieduta dal Presidente del Tribunale cav. Chierici - P. M. cav. Capone.

L'accusato era certo Zeppieri di Veroli imputato di omicidio volontario preterintenzionale.

Una sera del luglio scorso, nella bottega di calzoleria di certo Alonzi lo Zeppieri, infastidito per gli scherzi che gli faceva il compagno Pietro Anzellotti con un martello vibrò così fortemente sulla testa di quest'ultimo un colpo che dopo cinque giorni il disgraziato morì di meningite.

Ieri sera a tarda ora dopo una lunga discussione i giurati, accettando la tesi della difesa brillantemente sostenuta dall'avv. Cesare Forti, assolvettero lo Zeppieri dall'accusa di omicidio volontario ritenendolo invece responsabile di omicidio colposo, per cui la Corte condannò lo Zeppieri a soli mesi tre di reclusione già scontati

Novità, Varietà e Aneddoti

Un matrimonio elettrico.

La storia del matrimonio del grande inventore americano Edison scolpisce il suo carattere.

La sua prima moglie era, quando la sposò, una sua impiegata telegrafista. Un giorno Edison, assiso dietro la giovane, guardava le sue agili dita che trasmettevano i rapidi telegrammi, quando la telegrafista disse:

— Signor Edison, senza vedervi io posso sempre dire se voi siete dietro di me e vicino a me.

— E come? — chiese Edison.

— Io non lo so; so solo che quando voi mi siete vicino lo *sento*.

Allora Edison, guardando negli occhi la giovane, disse:

— E' molto tempo che io penso a voi e se vi volete maritare con me ne sarò felice.

Un mese dopo si sposavano e la loro unione fu felicissima.

Li-Hung-Chang rumeno?

Il giornale *Vointa Nationala* pretende che il grande uomo di Stato cinese era di nazionalità rumena, perchè sarebbe nato a Soulina e il suo vero nome sarebbe Basilio Alexescou. All'età di tredici anni Li-Hung-Chang sarebbe arrivato in Cina a bordo d'una nave inglese ove serviva come mozzo. Il *Vointa* avrebbe ricevuto queste notizie dal sig. C. rusa, un rumeno residente a Pekino, ove dirige un importante commercio di oppio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 18 Nov. 1901 — S. Frediano.

Leva il Sole alle ore 7,5 m. — Tramonta alle 4.46 s.

Leva la Luna alle ore 0.9 s. — Tramonta alle 11.10 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1|4.

Quarantore. - Dal 18 al 20 a S. Maria della Vittoria alle Terme.

BOLLETTINO METEORICO.

17 novembre ore 15.

Europa: si è formata un'area di alta pressione sulla Francia e Germania, 773 Parigi e Bamberga; minima 736 sul golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro notevolmente salito ovunque, di due a quattro mill. all'estremo Sud e Sicilia, fino undici mm. il Val Padana: temperatura diminuita, tranne che in Calabria; nebbie e pioggie in Val Padana; venti forti meridionali sull'Italia centrale; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sul medio e basso versante Adriatico, vario altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali al Nord del terzo quadrante altrove; alto o medio Tirreno mosso.

Barometro: massimo 768 sul Jonio, minimo 763 sull'alto Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'Italia superiore, vario altrove; cielo vario sul versante Adriatico, sereno o poco nuvoloso altrove; temperatura in diminuzione.

Parola a stella.

1. In tempi assai remoti valor di mille avea.
2. Un celebre paziente la culla ivi trasse
7. D'inesauribil vena diè Verdi in questo un saggio
6. Per fasto e pompe celebre resesi in prische età.
5. Son luoghi di riposo nel castiglian linguaggio.
6. Un fiume son che in seno all'Ebro a morir va.
7. Prodotto è dal vibrare d'un suono o d'un rumor.
2. Ai piè d'un vate italico son guida al corridor.
1. Rimane, di me privo, insidia rea l'amor.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Col variare del clima variano i prodotti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ospedale Grande di Viterbo - 2 dicembre - Vendita di tagli netti di macchie di castagno (Vignoma) - Lotti 3 rispettivamente di L. 6024; L. 8584; L. 3568.

Comune di Venezia - 5 a 6 dicembre - Appalto per un quinquennio della manutenzione stradale, pontili, traghetti e palafitte d'ormeggio nei sestieri della città. Lotti 6 (Vedere capitolato).

Comune di Milano - 26 novembre - Costruzione di un edificio scolastico per gli uffici di igiene - Presunte L. 160.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Aritzo e Quarto Sant'Elena (distr. riuniti Cagliari-Lanusei).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 20.6 — Minimo 16.2.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il rev. D. Huppert, redattore-capo della *Gazzetta popolare* di Colonia. Si trattenne a parlare dei partiti politici in Germania.

Il Pontefice ricevette poi nella sala del Trono una sessantina di persone italiane e straniere.

— Il Papa nominò suo prelato domestico monsignor Domenico Mannaioli, correttore della S. Penitenzieria.

Aste ed appalti. — Giovedì 5 dicembre p. f. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto delle opere e provviste da tappezziere, per cui è prevista l'annua spesa di L. 15,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

La nebbia. — Ieri sera una fitta nebbia assolutamente insolita cadde su Roma, tantochè era difficile di vedere a pochi metri di distanza. La circolazione delle vetture in alcune ore riuscì abbastanza difficile.

I funerali del generale Pallavicini. — Ebbero luogo ieri mattina alle 10 in forma privata, come annunziammo, in ossequio alla volontà del defunto.

La salma, già vestita dai famigliari col *frak* e adorna delle numerose commende e medaglie, venne l'altra sera deposta in una cassa di abete, foderata di raso bianco, trapuntato di piccole stelle d'argento, e poi in un modesto sarcofago di noce intagliata.

Durante la notte, la salma fu vegliata dalla vedova, dalla principessa Ginetti, dal nipote capitano Sinopoli e dal colonnello Taglieri.

Il sarcofago, da otto vespilloni, venne posto sopra una bara, poi ricoperto d'una ricca coltre su la quale vi erano l'elmo, la spada ed una croce di garofani, fiori prediletti dal defunto generale.

Il modesto corteo era formato dal clero del Sacro Cuore, dai Fratelli Maristi e immediatamente seguiva la bara portata a spalla dai vespilloni.

Alla destra della bara vi erano S. E. il Ministro della guerra gen. Ponza di San Martino, il gen. San Marzano, Segretario Generale degli Ordini cavallereschi, il gen. Saletta, Capo dello Stato Maggiore; alla sinistra il senatore Cannizzaro, presidente del Senato, S. E. l'on. Morin, Ministro della marina, ed il gen. Fecia di Cossato, comandante la Divisione di Roma.

Seguivano il conte Gianotti, il ten. col. D'Avanzo, il magg. Palieri, aiutante di campo della Casa Militare di S. M. il Re, i senatori Saredo, pres. del Consiglio di Stato, Rattazzi, Astengo, Blaserna, Garneri, Pascale, Finali, Medici, Pagano, Canonico, Mazzolani, i deputati Chimirri, Santini, marchese Maurigi, Galluppi.

Molti generali seguivano fra i quali notammo: S. E. il gen. Zanelli sotto-segretario di Stato alla Guerra, l'ammiraglio Frigerio, i gen. Tournon, Sismondo, Grillenzoni, Spingardi, Heusch, Mainoni, Brocchi, Pizzuti, De La Penne, Landolfi, Minardi, Buschetti, Menotti Garibaldi e numerosi ufficiali superiori ed inferiori di tutti i corpi.

Notammo ancora il comm. Peruzzi, cerimoniere di S. M. il Re, i comm. Carpi, Cigliutti, i colonn. Serafini, Porporati della Casa Reale, ed una numerosa rappresentanza della Società di Previdenza fra gli ufficiali in congedo, e molti amici del defunto generale.

Il corteo, attraversata la Piazza dell'Indipendenza, per via di S. Lorenzo giunse alla chiesa del Sacro Cuore.

La bara trasportata nell'interno del Tempio, e circondata d'innumerevoli ceri, venne deposta sopra un ricco catafalco.

Il parroco del Sacro Cuore, D. Maria Colussi, assistito dal vice-parroco D. Giacomo Stardero, diede l'assoluzione al defunto.

Il sarcofago tolto dalla bara, venne poi rinchiuso in un carro di 2ª classe, e seguito da due vetture, nelle quali avevano preso posto gli intimi, proseguì per Campo Verano.

Molta gente, trattenuta appena da pochi carabinieri e guardie di città, assisteva al passaggio del corteo funebre.

Il trasporto fu affidato allo Stabilimento Raveggi e fu diretto personalmente dal sig. Raveggi, il quale come sempre seppe rendersi degno di quella fiducia che in certe occasioni gli viene accordata.

Onorificenze ben meritate. — In seguito alla visita fatta all'impianto idro-elettrico di Vizzola della Società Lombarda, S. M. il Re, per dimostrare la sua viva soddisfazione, ha insignito di *motu proprio* della Commenda Mauriziana i senatori Ernesto De Angeli di Milano e Giacomo Balestra di Roma, presidente il primo della Società Lombarda e vicepresidente il secondo della Società italiana per Condotte d'acqua, che progettò il notevole impianto ed ottenne la concessione di derivare l'acqua del Ticino.

Sua Maestà ha pure conferito di *motu proprio* la commenda della Corona d'Italia all'ing. cav. Cesare Cipolletti, che, fin da quando apparteneva al personale tecnico della Società per Condotte, aveva segnalata la possibilità degli impianti di Paderno nell'Adda e di Tornavento nel Ticino (del quale ultimo l'attuale di Vizzola non è che una pratica riduzione), pubblicando una Memoria intitolata: *Delle forze idrauliche che possono crearsi nell'alto milanese*, la quale fu premiata dall'Istituto Lombardo di Scienze.

In pari modo S. M. nominò ufficiali della Corona d'Italia l'ing. Giovanni Schiavoni, autore del progetto di esecuzione dell'impianto idro-elettrico di Vizzola e vice-direttore della Società Condotte a Milano; e l'ing. cav. Alessandro Scotti, che nella sua qualità di direttore della Società Lombarda, tenne l'alta direzione nell'esecuzione dell'impianto suddetto.

Nominò, infine, Cavaliere della Corona d'Italia, l'ingegnere Giuseppe Pagani per la parte da lui presa nell'opera stessa.

Il conferimento di tali onorificenze, che dimostra con quanta sollecitudine il nostro Sovrano incoraggi lo sviluppo industriale del paese, riesce di generale soddisfazione, massime per la nostra cittadinanza, che segue col più vivo interesse i progressi della Società Italiana per Condotte d'acqua, che è creazione romana.

L'inaugurazione d'Arcadia. — Iersera, nella residenza accademica a S. Carlo al Corso, ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico, e più specialmente delle conferenze serali, che costituiscono una vera Università popolare.

Per lieve indisposizione del cardinale Parocchi il discorso inaugurale venne tenuto dal Custode generale mons. Bartolini, il quale intrattenne, con grande dottrina e genialità, il numeroso uditorio sul "Momento presente della letteratura italiana" e fu applauditissimo. Quindi parlò il prof. cav. Giuseppe Tuccimei, che rese conto dell'*Arcadia* moderna, e finalmente tenne parola di varie manifestazioni zoologiche, illustrandole con proiezioni riuscitissime, che entusiasmarono gli ascoltatori.

Vennero eseguiti anche vari eccellenti pezzi di musica per opera della egregia maestra Maria d'Armini, dei signori Escobar e Oscar Zuccarini e della signorina M. Lucini.

Notammo nella sala: i cardinali Satolli, Gennari, Cavagnis, Tripepi e Samminiatelli, i monsignori Adami, Stonor, Rubian, Dandini, Colombo, Fossa e Lanotte, il principe e la principessa Della Scaletta, il duca Della Regina, il conte Franceschi, i segretari dell'Ambasciata di Spagna Multedo e Spaterno, il cons. comunale Galli, ecc.

Per gli orfani degli operai italiani morti sul lavoro. — Il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia, adunatosi il 15 corrente, dopo aver deliberato sul consuntivo 1900 e sul bilancio 1902, ha preso i seguenti provvedimenti di beneficenza:

Prov. di Torino: sussidio in famiglia all'orfana di Ricollo Bernardo morto in Avigliana.

Prov. di Girgenti: ricovero di un orfano dell'operaio Di Nolfo Giuseppe.

Prov. di Piacenza: sussidio in famiglia ad un orfano dell'operaio Frattola Giuseppe.

Prov. di Roma: ricovero di un'orfana dell'operaio Serafini Francesco.

Id. ricovero di un orfano dell'operaio Betti Antonio.

Prov. di Udine: sussidio in famiglia di due orfani dell'operaio Caron Pietro.

Prov. di Genova: sussidio in famiglia dell'operaio Paggi Luigi.

Prov. di Firenze: ricovero di un orfano dell'operaio Papini Leopoldo.

Per alcuni operai mancando le condizioni tassativamente volute dal Regolamento per l'ammissione al beneficio, in vista del caso miserando in cui versano i rispettivi orfani, fu disposto di cinque sussidi di favore stabiliti in omaggio alla memoria del Re Umberto grande fondatore dell'Istituzione, ai seguenti orfani:

Prov. di Roma: ricovero di un orfano dell'operaio Magni Anselmo.

Prov. di Napoli: sussidio in famiglia di due orfani dell'operaio Di Majo Pasquale.

R. Istituto tecnico "Leonardo da Vinci". — Il giorno 22 corr. l'ing. Parazzoli incomincierà il suo corso libero di elettrotecnica.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì e venerdì alle ore 3 1/2 pom. eccettuate le vacanze che segna il calendario scolastico.

Le iscrizioni si riceveranno fino al giorno in cui principieranno le lezioni.

Il corso è destinato a tutti coloro che, pur non avendo preparazione speciale, col solo corso della matematica elementare, desiderano formarsi concetti chiari sui fenomeni elettrici e arrivare al calcolo delle loro applicazioni più comuni.

Sarà rilasciato un certificato di frequenza.

Il Patronato scolastico per la frazione di S. Paolo — Ieri nel locale della scuola comunale in via Ostiense n. 79 si è tenuta assemblea generale dei Patroni per l'approvazione del consuntivo 1900-901 e del bilancio di previsione 15 settembre 1901 - 14 settembre 1902.

L'incasso dello scorso esercizio, tra sottoscrizioni e contributi degli enti, ammontò alla somma di L. 2631,57, e le spese furono di L. 896,43 in modo da avere un residuo attivo di L. 1735,14.

Dopo la rinnovazione della metà del Consiglio direttivo, sorteggiato in una seduta precedente, ad unanimità fu emesso un voto di plauso all'intera amministrazione ed in special modo alla benemerita presidentessa onoraria signora Olimpia Marotti, che tanta parte ebbe all'incremento di questa istituzione per le sue cospicue offerte e doni rilevanti.

L'estrazione della tombola — In piazza Cavour, dalla terrazza sinistra del Teatro Adriano, gentilmente concessa dal proprietario, fu estratta, nel pomeriggio di ieri, la tombola a beneficio dell'Istituto dei ciechi in S. Alessio.

Rappresentavano il Prefetto l'avv. Bermondi segretario della Prefettura, il Sindaco l'avv. Battistoni, la Direzione del Lotto il signor Achille Stefani e l'Istituto dei ciechi il conte commendator Cella.

Il sorteggio dei numeri cominciò alle 16 precise; il bambino Belardinelli Duilio di anni 12, da Albano, convittore nell'Istituto dei ciechi, estraeva i numeri.

Il primo estratto fu il 12; seguirono i numeri 47 — 41 — 15 — 21 e con questo vinse la quaterna di L. 200 l'ostessa Montecchiani Cristina, romana, ab. in via dei Corsi 23.

Continuata l'estrazione uscirono 6 — 11 — 23 — 86 — 28 — 22 e vinse la cinquina di L. 300 Giovanni T. Marini, usciere al Commissariato di P. S. ai Prati di Castello.

Uscirono ancora i numeri 51 — 70 — 75 — 26 — 25 — 14 — 55 — 80 — 65 — 42 — 66 — 73 — 78 — 60 — 90 — 43 — 46 — 64 — 57 — 67 — 37 — 74 — 2 — 10 — 9 e con questo vinsero la tombola di L. 2000 il sig. Luigi Merenri assessore comunale di Bassiano (Velletri) ab. in Borgo Nuovo 47, il commesso Giuseppe Recchio e il pensionato Pietro Boccaneri.

La seconda tombola di L. 500 con i numeri 50 — 71 — 72 venne vinta dal muratore Antonio Della Senta, ab. in via Carlo Alberto 8.

La vasta piazza gremita di gente era rallegrata dal concerto del 94° fanteria.

Furono vendute circa ventimila cartelle.

I tramvieri. — Ci occupammo già della riunione dei tramvieri dell'altra notte della quale un errore tipografico raddoppiò addirittura il numero dei presenti. Ora siccome da taluni si è dato a quella riunione una importanza maggiore di quanto merita in fatto, è bene rilevare questo soltanto: che si tratta di una delle solite iniziative promosse dalla Camera del lavoro per darsi l'aria di sfondare le porte... aperte. E' notorio infatti che il regolamento per gli operai è stato già compilato d'accordo coll'on. Lollini e ad esso manca soltanto la ratifica legale del Consiglio; anzi già ufficiosamente gli interessati furono avvertiti che il regolamento avrà effetto retroattivo fino al 15 ottobre a forma degli impegni presi, visto e considerato che il regolamento non si potè discutere prima di quell'epoca per la perentoria ragione che i rappresentanti, diremo così politici, dei tramvieri non erano in Roma.

Tutto questo si sa dai tramvieri e dalla Camera del lavoro: ma siccome fa comodo di darsi l'aria di aver conseguito una nuova vittoria al proletariato, così è sembrato utile di indire una riunione tumultuosa per reclamare una cosa che già... è stata concessa!

Altrettanto va detto pei quadri di servizio dei cantonieri.

Rimane la questione della Cassa mutua, la cui amministrazione la Società prese impegno nelle trattative per la composizione dello sciopero di cedere al personale. E anche per ciò si è in piena malafede, quando si pretende di far credere che la Società Romana sia venuta meno alle sue promesse.

La questione è molto semplice. I capitolati del Comune fanno obbligo alla Società di tenere una Cassa di mutua assistenza per il personale. La Società quindi domandato al Comune di poterne affidare l'amministrazione al personale stesso, secondo il desiderio dei tramvieri.

La Giunta ha accettato, a condizione peraltro che la Commissione amministrativa fosse eletta dalla *maggioranza* del personale.

In seguito a ciò 702 tramvieri chiesero una riunione generale per procedere alla nomina della Commissione, ciò che fu concesso senz'altro dalla Direzione.

Quando si venne però alla votazione, soltanto 314 tramvieri presero parte al voto, sicchè venne a mancare la maggioranza e quindi la costituzione legale della Commissione amministrativa. Di ciò fu data partecipazione al prefetto chiedendo istruzioni. Intanto è avvenuto che un gruppo di 300 tramvieri, forse dissidenti con la Lega di resistenza, ha creduto di costituire una *nuova* Società di mutua assistenza e una Cassa prestiti, indipendentemente dalla antica istituzione e per ciò ha chiesto l'appoggio della Società, che gli è stato di buon grado accordato. Ma tutto ciò non ha nulla a che fare con la vecchia Cassa ridotta oramai ad una formula aritmetica - la cui amministrazione attende sempre di essere consegnata alla *maggioranza* del personale, comunque venga manifestata, secondo le condizioni imposte dal Comune.

Spetta quindi ai tramvieri di mettersi d'accordo, non potendo la Società obbligare nessuno a far parte di questa piuttosto che di quella Associazione.

Odol conserva i denti!

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawertal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalla 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Marsala genuini? Buton, piazza Trevi.

L'investimento di via Nomentana. — Ieri sera, in via Nomentana, e precisamente presso la villa Pasqualini, la vettura elettrica N. 218, condotta da tal Balelli, a causa della nebbia, non avendo veduto un carro guidato dal carrettiere Francesco Mozzetti, di 52 anni, da Amatrice, abitante in via del Teatro Pace, l'investì, colpendo per contraccolpo un altro carro, condotto dal carrettiere Antonio Berardi, di 56 anni, romano, abitante in via della Cancelleria, 31.

Per l'urto, i due carri si rovesciarono.

I carrettieri rimasero feriti. Anche il cavallo del secondo carro ridortò ferita alla gamba sinistra posteriore.

Nel carro condotto da Francesco Mozzetti si trovavano suo figlio, Alfredo, di anni 16, e il nipote Umberto, di 18 anni, abitante in via del Corallo, i quali riportarono contusioni.

Per ragioni di servizio si trovava nella piattaforma anteriore del tram il sotto-brigadiere delle guardie di città, Luigi Antonucci, di 41 anni, romano, comandante il posto di guardia a S. Agnese.

L'Antonucci venne sbalzato a terra e riportò commozione viscerale ed escoriazioni.

Tutti i feriti furono condotti con vetture all'ospedale di S. Antonio, dove vennero medicati dai dottori Fusacchia e Senni.

Allo stesso ospedale si recò più tardi il cameriere Luigi Falzoni, di 31 anni, domiciliato in via Alberoni, 250, il quale, trovandosi nel tram, volle gettarsi dal medesimo, riportando alcune contusioni al ginocchio.

Il conducente Balelli fuggì.

Si recarono all'ospedale il vice-commissario di P. S. del distretto del Viminale, dottor Guastalla, il delegato di porta Pia, cav. Verzani, e il capitano delle guardie di città, cav. Pizzolotto.

Tentato suicidio. — Al Lungotevere Sangallo, ieri mattina alle 5, Teresa Cianfarrani, d'anni 22, domiciliata in via Mecenate 27, fu raccolta da terra in preda a dolori e trasportata a Santo Spirito.

La Teresa aveva tentato suicidarsi ingoiando delle pasticche di sublimato. Fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Disgrazia. — Il contadino Pucci Sante, d'anni 23, da Capitignano, mentre era intento a tagliare alcune querce nella tenuta del sig. Fortelaccio a Bassano di Sutri, un grosso ramo di quelle nel cadere lo colpì violentemente al basso ventre.

Trasportato ieri sera a S. Spirito, i medici riscontrandogli la rottura dell'uretra con frattura branca-ischio-pubica, lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Teatri di Roma

La Casa di Goldoni al teatro Valle. — Molto pubblico ieri alla replica della *Gerla di papà Martin*.

Ermete Novelli recitò col consueto valore e riuscì a trarre i maggiori effetti dalla sua parte, commuovendo profondamente il pubblico.

Il vecchio lavoro, mercè l'interpretazione di Ermete Novelli, sembrò quasi rinnovellato, e i sentimenti che riescono a produrre nel pubblico le peripezie e le disgrazie del vecchio facchino di porto, apparvero iersera nella completa, dolorosa, straziante verità.

Il celebrato artista fu salutato da applausi vivissimi ad ogni fine di atto.

Stasera *Un dramma nuovo*.

Costanzi — L'idea felicissima della compagnia Leigheb-Tovagliari di dare un'esecuzione di quel gioiello goldoniano che è *La serva amorosa*, fu iersera meritamente apprezzata dal pubblico numeroso e distintissimo che assisteva allo spettacolo.

Si trascorsero così quelle tre ore in un godimento artistico finissimo dovuto all'umorismo profuso nella commedia e alla esecuzione cesellante da parte di tutti gli artisti.

Leigheb, Tovagliari e Regoli nelle rispettive parti di Arlecchino, Pantalone e Brighella, destarono la massima ilarità e furono vivamente applauditi insieme alla Tassinari e alla Franchini.

Stasera *Il marito di Babette* e domani spettacolo in onore della simpatica e brava artista Teresina Franchini con *Zazà*.

Quanto prima *Amor mio*.

Adriano. — Con la sostituzione di alcuni numeri, indispensabile dopo il giudizio dato dal pubblico nella prima sera, il circo equestre Frediany ebbe iersera un'accoglienza migliore.

Il pubblico che — specie il giorno — era abbastanza numeroso, applaudì gli esercizi dei ginnasti aerei, che hanno termine col pericoloso salto del *plongeur*, e quelli dei fratelli Frediany che riuscirono benissimo.

Quanto prima vi saranno altri numeri di novità che la compagnia non ha potuto ancora presentare pel ritardo nell'arrivo del bagaglio.

Stasera rappresentazione alle ore 21.

Nazionale. — "Tutto esaurito" in entrambi gli spettacoli di ieri sera con la *féerie 20000 leghe intorno al globo* che stasera si replica.

Quirino. — Stasera quarta rappresentazione dell'operetta *La statua di Venere*.

Manzoni. — La brava e festeggiata artista Teresa Boetti Valvassura si presenterà stasera nel capolavoro di P. Cossa *Messalina*.

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Un dramma nuovo*, ore 21.
Costanzi — *Il marito di Babette*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Frediany ore 21.
Nazionale. — *20000 leghe intorno al globo*, ore 21.
Quirino — *La statua di Venere*, ore 21.
Manzoni — *Messalina*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri che era fissato per le ore pomeridiane di ieri fu rimandato con telegramma circolare dell'on. Zanardelli.

Alla Consulta.

Oggi si riunirà alla Consulta la Conferenza anglo-italiana per risolvere le questioni tuttora pendenti fra il Sudan e la Colonia Eritrea e specialmente per ciò che riguarda i diritti doganali e postali.

Sono delegati dal Governo inglese il colonnello Harrington, il conte Gleichen agente diplomatico al Cairo e Rennel Rodd segretario dell'Ambasciata britannica presso S. M. il Re.

I delegati italiani sono il governatore Martini, il cav. Agnesa capo dell'ufficio coloniale e il maggiore Ciccodicola.

L'on. Prinetti darà un pranzo in onore dei delegati.

Senato del Regno.

E' convocato pel 27 corr., alle 15, col seguente Ordine del giorno:

1. Sorteggio degli Uffici;
2. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti contro la pellagra;
Pagamento di L. 50,000 all'Ospedale di Genova;
Conservazione dei monumenti e degli oggetti di arte e antichità.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto di Genova comm. Garroni, il quale è ripartito iersera per la sua destinazione.

Ministero P. Istruzione.

Le nuove riforme.

Nessuno potrà essere ammesso ad insegnare negli Istituti d'istruzione secondaria classica, tecnica e normale senza il titolo di abilitazione, conseguito in un pubblico istituto d'istruzione.

L'abilitazione per titoli, ottenuta col procedimento speciale ammesso dalla legge per il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione si riterrà valevole solo in mancanza di concorrenti, provveduti del titolo suddetto, ai posti vacanti.

Le promozioni di classe del personale insegnante delle Scuole secondarie classiche, tecniche e normali e degli Ispettori scolastici si faranno per anzianità senza demeriti, quelle da reggente a titolare per anzianità congiunta al merito.

I presidi di Liceo e d'Istituto tecnico, i direttori di Ginnasio, di Scuola tecnica e normale saranno scelti, in seguito a concorso per titoli, tra i professori governativi.

Giudicherà della promovibilità e dei concorsi una Commissione presieduta dal direttore generale e composta dei capi divisione del Ministero.

I passaggi dei professori dagli istituti inferiori ai superiori saranno fatti mediante concorsi per titoli, giudicati da una speciale Commissione, nominata volta per volta dal Ministro.

Alle cattedre degli Istituti più importanti si provvederà con concorsi speciali tra i professori delle Scuole secondarie.

Infine si è regolata l'assegnazione delle classi aggiunte tra i professori delle classi ordinarie, e ove occorra di provvedere per incarico con professori non governativi si darà la preferenza ai classificati negli ultimi concorsi.

Alla nomina dei capi nei vari istituti scolastici si è finora provveduto col sistema della libera scelta, e l'esperienza dimostrò come essa, per cause diverse, non sempre riesca conforme all'interesse della Scuola.

Non fu raro il caso che ai posti di maggiori responsabilità furono chiamati uomini sforniti di sufficiente competenza e prestigio, o professori stanchi e non più idonei all'insegnamento.

Così per la nomina dei professori il sistema della libera scelta riuscì a formare numerose classi d'incaricati, ai quali spesso è mancato un regolare titolo d'abilitazione.

Lo stesso titolo, pure essendo ammesso dalla legge, deve rappresentare un provvedimento eccezionale di equità verso meriti reali e posizioni insuscettibili di essere legalizzate con la norma comune, non costituire una concorrenza ingiusta e dannosa verso i giovani, che conseguirono la laurea attraverso lunghi sacrifici.

Con lo stesso criterio della libera scelta fu provveduto sinora alle classi aggiunte, senza garantire la preferenza ai professori, che riuscirono eleggibili nei concorsi.

A tutti questi eventuali arbitrii pone rimedio il provvedimento, esaurendo con poche e semplici disposizioni voti da lungo tempo espressi dai professori e dagli amici più autorevoli della scuola.

Nel regime di libertà il miglior modo di amministrare consiste nell'eliminazione dell'arbitrio in omaggio al merito riconosciuto con regole fisse e precise di giustizia.

Accademia dei Lincei.

Nell'assemblea di ieri il socio on. Luigi Luzzatti ha presentato all'Accademia il I volume dell'opera di Gino Arias "*I trattati commerciali della Repubblica Fiorentina*" opera che vinse il premio della Fondazione Villari, per il triennio 1901-903 e il premio Vittorio Emanuele II per l'anno 1900.

L'on. Luzzatti ne ragionò a lungo, dimostrando l'importanza e la novità delle ricerche, che ricollegano con le controversie delle classi del Medio Evo la politica doganale dei nostri principali Comuni, segnatamente Bologna e Firenze.

Il libero cambio, come si direbbe oggidì, prevaleva col trionfo delle classi popolari: il protezionismo con quello delle classi maggiori, che avevano in mano le industrie. E quando le classi maggiori non temettero più la concorrenza estera, allora aderirono ai trattati di commercio nella reciprocità dei compensi.

L'on. Luzzatti trasse argomento ad alcuni paragoni con le odierne controversie doganali, che furono molto gustati dall'Accademia, la quale applaudì il suo eminente socio.

L'on. Luzzatti propose poscia all'Accademia la ristampa delle opere più importanti e la pubblicazione di quelle inedite del compianto sen. Messedaglia, già pres. dei Lincei, quale monumento alla sua memoria.

L'Accademia approvò unanime e incaricò una Commissione per tradurre in atto il pensiero.

Giunta superiore della P. I.

L'on. Nasi si è recato in seno al Consiglio superiore della P. I. ed ha ringraziato i componenti l'Alto Consesso per la loro opera prestata durante la sessione ordinaria.

Ieri poi la Giunta ha approvato il pareggiamento dell'Istituto tecnico di Pinerolo ed ha confermato il provvedimento ministeriale pel quale l'Istituto dei Salesiani di Messina fu chiuso e non potrà essere aperto se non dopo che il direttore avrà dichiarato di uniformarsi ai programmi governativi e non dia garanzia della maggiore osservanza delle leggi e rispetto alle istituzioni nazionali. La Giunta anzi ha fatto voti perchè anche dopo riaperto l'Istituto sia esercitata una maggiore vigilanza.

Ministero Finanze.

Con recenti decreti, il cav. Leonardo Altamura, agente sup. delle Imposte e il cav. ing. Angelo Bonelli, dir. nella Manifatture tabacchi, sono stati nominati Conservatori delle Ipoteche, il primo a Teramo e il secondo a Urbino.

Ministero Marina.

Col 1° dicembre avranno luogo i seguenti movimenti negli ufficiali di Stato maggiore:

I Capitani di Vascello: Giustini Emanuele da direttore Art. Napoli in disponibilità — Bianco Augusto dalla disponibilità a dirett. artigl. Napoli — Fornari Pietro dalla disponibilità alla Difesa locale Spezia — Zattara Michele da Castellammare in disponibilità — D'Agliano Galleani Enrico dalla Difesa locale Spezia in disponibilità — Bixio Tommaso dal Deposito C. R. E. Napoli a Castellammare.

I Capitani di fregata: Borea Ricci Raffaele dal Comando Capo Venezia in disponibilità — Borrello Edoardo dalla Comm. inch. trib. Napoli alla Comm. inch. trib. Napoli e C. C. Difesa Costiera — Finzi Eugenio dalla disponibilità al Comando C. Venezia — Ferrara Edoardo dalla disponibilità alla Resp. R. N. Italia — Amodio Giacomo dalla disponibilità al Dep. C. R. E. 2° dipart.

I Capitani di Corvetta: Capomazza Guglielmo dal Comando Capo Napoli sulla "Colonna" — Manzi Domenico dalla Torp. 112 (Capo S. Gaeta) in disponibilità — Lovatelli Giovanni dalla Torp. 132 (Capo S. Messina) in disponibilità — Iacoucci Tito dallo "Sparviero" in disponibilità — Borello Enrico dalla Torp. 108 (Capo S. Spezia) sulla "Sesia" — Falletti Eugenio cessa dalla tempor. resp. dell'Italia — Solari Ernesto dalla Torp. 85 (Capo S. Maddalena) in disponibilità — Filipponi Ernesto dalla Torp. 94 (Capo S. Civitavecchia) al Ministero — Fabbrini Vincenzo dalla "Sesia" in disponibilità — Roberti Vittory Lorenzo dalla "Colonna" in disponibilità — Cali Alfredo dall'"Archimede" all'Uff. Idrog. Taranto — Tallarigo Garibaldi dalla disponibilità alla Difesa Maddalena — Biandò Giacomo dalla "Degali" resp. sulla Torp. 132 Capo S. Messina — Ruggiero Giuseppe dalla G. verif. già dir. Torp. e "Caracciolo" disp. sulla "Sparviero" — Corsi Carlo dall'Istituto Idrog. sulla Torp. 91 Capo S. Civitavecchia — Costantino Arturo dal Ministero sulla Torp. 118 Capo S. Gaeta — Solari Emilio dal "F. Gioia" disp. sulla Torp. 85 Capo S. Maddalena — Giavotto Mattia dall'Uff. Idrog. Taranto sulla Torp. 108 Capo S. Spezia — Caruel Enrico dalla "Vespucci" disp. all'Istituto Idrografico — Dini Giuseppe oltre gli attuali suoi incarichi temporaneamente all'Uff. Idrog. Taranto — Girosi Edoardo dalla Dif. Maddalena sull'"Etna" — Otto Eugenio dalla "Trinacria" sulla "Caracciolo" — Sicardi Ernesto da Castellammare sulla "F. Gioia e Vespucci" — Cacace Adolfo da Guardiano r. a Castellammare.

I tenenti di vascello: Ferretti Adolfo dalla "Caracciolo" sulla "Trinacria" — Benevento Enrico dalla "Condore" alla artigl. 2. dip. e gruppo torpediniere in disponibilità — Ponte di Pino Clemente dalla difesa locale alla Maddalena sulla "Ercole" — Tosi Alessandro dalla torp. 127 E all'artiglieria 3. dip. — Cerrina Ferroni Giovanni dalla "Ercole" al Ministero — Bertetti Giuseppe dalla torp. 76 Y alla dif. loc. Maddalena — Biscaretti di Ruffia dall'"Aquila" al Ministero — Migliaccio Carlo Guido dall'art. 2. dip. gruppo torp. dispon. a guardiano r. — Nani Tommaso dalla torp. 65 S in disponibilità — Sommi Picenardi Galeazzo dalla torp. 90 S sull'"Aquila" — De Grossi Fortunato dalla torp. 148 S all'art. 1. dip. — Alvisi Antonio dalla torp. 75 S sulla "Condore" — Stranges Antonio dalla torp. 74-S all'art. 1. dipart. — Nunes Francesco Fortunato dalla torp. 93 S all'art. 3. dip. — Cocozza Campanile Nicola dalla torp. 89 S al 1. dip. — Orsini Gustavo dalla disponibilità sulla torp. 127 S — Ravenna Arturo dalla torp. 68 S sulle torp. 38 e 52 Spezia — Fava Guido dalle torp. 36 e 52 Spezia sulla torp. 68 S — Frank Angelo dalla torp. 49-41 sulla 148 S — Barsotti Gino dalla "Minerva" sulla torp. 74 S — Piazza Vencesiao dalla disponibilità sulla torp. 76 Y — Varale Carlo dalla disponibilità sulla torp. 75 S — Orsini Pietro dal Ministero sulla torp. 93 S — Marchini Domenico dalla "Messaggero" sulla torp. 89 S — Duca Ernesto dall'art. Taranto e Caprera disp. sulla torp. 49-41 — Brandis Augusto dalla disponibilità sulla torp. 90 S — Frigerio Ettore dalla disponibilità sulla torp. 65 S — Rossi Zito Alberto dalla "Freccia" al Ministero — Bozzoni Armando dalla disponibilità all'art. Taranto e Caprera disp. — Manzi Alfonso dal Ministero sulla "Messaggero" — Di Stefano Antonino da Viareggio sulla "Freccia" — Ferand Adolfo dall'"Archimede" sulla "Minerva" — Portaluppi Luigi dall'art. 1. dip. a Viareggio — Maccaroni Curzio dall'art. 1. dip. sulla "Re Umberto" — Manzi Luciano dalla disponibilità alla dif. Maddalena — Civalleri Pietro dal C. R. E. Spezia in disponibilità — Cabella Luigi dalla dif. Maddalena in disponibilità — Schiavini Cassi Riccardo dalla disp. al C. R. E. Spezia.

Il medico di 1.a cl. Vaccari Antonio è sbarcato dal piroscafo "Duchessa di Genova".

Il medico di 1.a cl. Crespi Carlo Domenico è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo "Aller" in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Biaio Gerolamo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo "Las Andes" in servizio di emigrazione.

Lo "Stromboli" è partito da Porto Said, l'"Elba" è partita da Shanghai, il "M. Polo" è partito da Singapore.

Onorificenze per la Cina.

Ci telegrafano da **Venezia**:

Ieri mattina l'ammiraglio Canevaro nella Caserma del Corpo Reali Equipaggi consegnò le medaglie commemorative ai reduci della Cina.

Un piroscafo inglese arenato.

Telegrafano da **Siracusa**:

Il piroscafo inglese "Northville", proveniente da Odessa, carico di grano e diretto ad Hull si arenò nella rada di Mazzanenù.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 17. — Gli studenti fecero una dimostrazione e presero a sassate i trams, danneggiandone le vetture. Vi sono alcuni feriti.

Un gruppo di seicento persone percorse le vie cantando la *Marsigliese* ed insultando il Prefetto ed il Governo. La calma venne ristabilita, ma gli studenti promisero di rinnovare la dimostrazione.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 17 ore 12,40. — Si ha da Algeri che dieci marinai i quali avevano abbandonato la torpediniera 17, si presentarono iersera all'Ammiragliato dichiarando che erano scesi a terra per divertirsi prima della partenza per Orano.

Non tornarono a bordo perchè si erano ubbriacati.

Parigi, 17, ore 17,55. — I giornali discutono i progetti di riforma elettorale.

Aumenta la tendenza in favore del voto proporzionale, come è in uso nel Belgio. Il *Temps* lo appoggia.

Temesi però che i deputati respingano qualunque proposta di riforma, considerandola come una specie di suicidio.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 10 al 16 novembre.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	105 —	125 —
Buoi e vacche da erba	"	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	190 —	210 —
Vitelli di campagna	"	120 —	140 —
Suini della provincia romana	"	105	114 —
Abbacchi di tutta stagione	"	70 —	70 —
Polli di Toscana	paio	2 —	2 10
Pollanche	"	— —	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	2 30	2 50
scelti	"	2 40	2 60
Pollastri delle Marche	paio	1 80	1 90
Pollanche delle Marche	paio	2 20	2 60
Galline	"	3 —	3 —
Pollastri di Perugia	"	1 80	1 90
Galline	"	3 —	3 —
Pollanche	"	— —	— —
Piccioni	"	1 10	1 30
Galline Faraone	"	2 —	3 00
Capponi	"	3 40	4 00
Capponi delle Marche	"	3 40	3 60
Anitre	"	2 60	3 10
Gallinaccio vivo	chilo	1 20	1 30
Gallinaccetta viva	Kg.	1 30	1 [illegible]
Gallinaccio macellato	"	1 30	1 [illegible]
Gallinaccetta macellata	"	1 30	1 35
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
2.a	"	S. V.	S. V.
Grano (stazioni diverse) 1. qual.	"	— —	— —
2. qual.	"	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	17 —	17 25
2. q.	"	16	16 25
Mandorle dolci di Aquila	"	106 —	108 —
Mandorle delle Puglie	"	140 —	145 —
Mandorle dolci di Noreia	"	165 —	170 —
Noci di Sorrento 1. q.	"	90 —	95 —
2. q.	"	55 —	60 —
Fichi secchi mondi	"	95 —	100 —
" " comuni	"	40 —	45 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	"	37 50	40 —
Fichi secchi id. 2. q.	"	25 —	27 —
Miele depurato	"	70 —	75 —
Miele grezzo	"	60 —	65 —
Aranci di più scelta	mille	70 —	80 —
Limoni di più scelta	mille	22 50	25 50
Mandarini	mille	35 —	40 —
Cedri	Quint.	35 —	40 —
Caffè Bahia	"	250 —	260 —
Caffè Rio Capitania	"	270 —	275 —
Caffè Santos 1. q.	"	280 —	290 —
Caffè Santos 2. q.	"	270 —	280 —
Caffè Abissino	"	360 —	370 —
Caffè Guatemala	"	290 —	300 —
Caffè Cicoria Wooleher pacchetti ch. 1	"	95 —	100 —
Caffè Cicoria " " 1|15	"	106 —	110 —
Caffè Cicoria " " gr. 1000	"	96 —	100 —
Cannella Ceylan	"	430 —	460 —
Garofani	"	350 —	350 —
Zuccaro extra fino	quint.	134 —	135 —
Zuccaro in pani assai grossi	"	130 —	130 —
Zuccaro in pani assai piccoli	"	144 —	145 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	143 —	144 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	143 —	144 —
Zuccaro raffinato quinta	"	133 50	134 50
Zuccaro Centrifugo	"	130 —	134 —
Zuccaro Semolato	"	125 —	130 —
Uova in partita dazio compreso	mille	100 —	100 —
Uova da scarto piccole	"	90 —	95 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO XXV.

Momerie drogbiere.

— Priscilla e la signorina Cardrew sono impazzite — le rispose Dunstane.

— Priscilla!...

Geltrude tacque un momento, poi soggiunse ridendo:

— Ma cosa mi raccontate? Che cosa è successo?

— Sedetevi e lasciate che vi dica tutto, signorina Tennant...

" Voi siete una donna pratica... non sentimentale come la signorina Cardrew nè di primo impeto come è mia moglie...

" Indovinate che cosa hanno progettato, a mia insaputa quelle due donne...

" Vorrebbero che io, le capita, andassi a vivere in campagna con le rendite di una piccola drogheria!...

Egli la guardò ma non notò sul suo volto nessun segno di stupore.

— Ebbene?... — ella disse impassibile.

— Ebbene avete mai sentita una cosa più assurda di tal progetto?

— Penso invece che è una buonissima idea, signor Momerie.

— Ma sapete cosa significa ciò? — egli disse guardandola fisso.

— Lo credo bene...

" Significa meno fatica per Priscilla, minor combattimento per vivere, più aria fresca, più sole, e l'abbandono di una vita che la sta uccidendo...

— Priscilla, Priscilla — egli disse con rabbia mal repressa — sempre Priscilla?...

" Devo dunque sacrificare il mio avvenire a Priscilla?...

— Il vostro avvenire — soggiunse Geltrude — che cosa volete dire con ciò?

— E' impossibile che lo abbiate dimenticato, signorina Tennant — egli disse con dignità. Voglio alludere al mio grande lavoro, alla mia *Nuova Religione*.

— Ho cessato di credere al vostro grande lavoro — ella disse senza scomporsi.

" Una religione senza amore rende la vita debole, egoista inutile... e questo è ciò che la vostra a portato a...

— Io non vi capisco — egli la interruppe.

— E' tempo che qualcuno ve lo faccia capire - ella ripetè seccamente - e per l'amore di Priscilla voi sentirete la verità proprio da me. Priscilla è centoventimila volte migliore di voi — ella aggiunse riscaldandosi.

" Noi avremmo scoperta da lungo tempo tutta la vostra finzione se ella non ci avesse fatto credere che quell'uomo che amava e al quale era fedele meritava il suo amore e la sua fiducia... E' stata lei che durante tutti questi mesi vi ha messo al coperto contro i nostri sguardi... Credete forse che ci avreste ingannate così bene se ella non vi avesse nascosto?

— Andate avanti — egli disse con ironia — continuate pure...

— Non dubitate continuerò fino a che non vi avrò detto tutto — gli rispose Geltrude con furia — Siete un impostore!

" Giacete qui tutto il giorno inoperoso, contento di starla a vedere mentre si uccide per voi. A voi niente manca poichè Priscilla vi provvede.

" Parlate della *Nuova Religione* ma essa è mai giovata ad alleggerire il suo fardello?

" Vi ha essa mai suggerita una buona parola in compenso della sua vita che ha consumata per voi?

Una bella fanciulla come Priscilla che si è affaticata, resa schiava, uccisa per un uomo il cui cuore non è grande abbastanza da contenere un briciolo di compassione per una donna moribonda.

— Siete in casa mia, signorina Tennant — egli la interruppe con aria benigna — Tengo a ricordarvelo.

— Vi conobbi il giorno che portarono Dollie a Frodsham...

" Fu allora che capii quanto valete. Non aveste una parola per quella povera madre addolorata...

" La perdita era tutta vostra, come se aveste amato Dollie almeno la millesima parte di quanto l'amava Priscilla... E dopo tutto ciò volete ancora tenerla qui e rubarle quel poco di sollievo che avrebbe nella sua vita disgraziata.

" Volete tenerla qui a morire piuttosto di confessare di esservi illuso!

— Questa è la fanciulla che mi portava i fiori e cantava per farmi piacere...

— Voi li avevate solo perchè così anche Priscilla ne godeva...

" Adesso sapete che opinione ho io di voi, signor Momerie, e l'avreste saputo anche prima se non avessi creduto di nuocere a Priscilla...

— Quando avrete finito...

— Ho finito... Ma voglio darvi ancora un consiglio.

" Andate in campagna, prendete il negozio e aiutate vostra moglie come qualunque altro uomo avrebbe fatto già da molto tempo.

" Ciò vi preparerà un avvenire migliore di quello che ricaverete dalla vostra *Nuova Religione*.

— *Vi perdono perchè non sapete ciò che vi dite* — Le disse mentre ella se ne andava sorridendo ironicamente.

Era contento di sè.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pics. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 60,000,000 - interamente versato

Sede Centrale: MILANO.

Sedi: Firenze-Genova-Napoli-Roma-Torino-Venezia — Succursali: Livorno-Messina

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1901.

ATTIVO.			PASSIVO.		
Numerario in Cassa	L.	17,861,551 59	Cap. soc. (80000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	60,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em.	"	565,692 55	Fondo di Riserva	"	9,109,512 92
Cassa cedole e valute	"	584,628 51	Dividendi in corso ed arretrati	"	1,955 —
Portafoglio Italia	"	36,833,263 39	Depositi in conto corrente	"	48,882,700 02
Portafoglio Estero	"	9,043,004 44	Buoni fruttiferi a scad. fissa	"	4,099,481 52
Effetti all'incasso	"	815,656 61	Accettazioni commerciali	"	9,290,925 93
Riporti	"	55,627,998 95	Assegni in circolazione	"	1,878,262 20
Effetti pubblici di Proprietà	"	18,002,877 61	Cedenti di effetti per l'incasso	"	8,309,090 —
Az. Banca Subalpina in liq.	"	1,311,862 85	Corrispondenti-Saldi creditori	"	122,138,313 43
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	"	523,781 80	Esattoria civica di Milano	"	682,161 28
Corrispondenti-Saldi debitori	"	115,161,025 48	Creditori diversi	"	5,095,497 64
Partecipazioni	"	3,061,993 66	Creditori per Avalli	"	15,629,901 75
Beni stabili	"	5,346,823 48	Depositanti di titoli a garanzia oper.	"	3,594,214 —
Mobilio e Spese d'impianto	"	432,771 08	Depositanti di titoli a cauz. servizio	"	1,997,900 —
Debitori diversi	"	3,305,952 —	Depositanti di titoli a libera custodia	"	298,161,527 —
Debitori per Avalli	"	15,629,801 76	Avanzo utili esercizio 1900	"	108,759 31
Titoli in deposito a garanzia operaz.	"	3,594,214 —	Utili lordi dell'Esercizio corr.	"	5,468,966 61
Titoli in deposito a cauzione serviz.	"	1,997,900 —			
Titoli in deposito libero a custodia	"	298,161,527 —			
Spese d'Am. e Tasse de l'Es. corr.	"	2,087,141 51			
		L. 589,449,068 61			L. 589,449,068 61

La Direzione *Joel - F. Weil* — *I Sindaci* *D.r S. Allocchio - A. Besozzi - Rag. G. Sacchi* — *Il Capo Contabile* *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
" " con vincolo di un mese 2 1|4 0|0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1|2 0|0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0|0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1|2 0|0, da 6 a 9 mesi 2 3|4 0|0, da 9 a 12 mesi 3 0|0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI SICUREZZA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	" 10	" 15	" 25	" 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori pubblici.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 6).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 5)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 3 alle 13.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardini: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 6 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 13

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplesia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

dal 1 al 10 Novembre — (13ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1010	1033	— 23
Media	4760	4735	+ 25	1010	1025	— 15
Viaggiatori	1,564,417 58	1,613,952 66	— 49,534 99	64,481 76	67,538 35	— 3,116 59
Bagagli e cani	77,837 17	85,385 53	— 7,548 36	1,409 85	2,324 61	— 698 26
Merci a G. e P. ac.	465,466 85	428,120 84	+ 37,366 01	15,327 99	14,478 75	+ 235 24
Merci a P. V.	2,182,581 33	2,006,522 25	+ 176,059 08	85,840 41	79,042 92	+ 6,935 49
TOTALE	4,290,323 03	4,133,981 28	+ 156,341 75	167,258 01	162,902 68	+ 4,355 34

Prodotti *dal 1 Luglio al 10 Novembre 1901.*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	21,353,656 54	22,128,263 65	— 1,339,705 11	988,574 69	1,076,067 21	— 87,492 52
Bagagli e cani	976,354 21	1,977,107 65	— 86,890 44	29,343 77	32,699 94	— 2,464 17
Merci a G. e P. ac.	5,320,616 24	5,010,700 90	+ 309,549 34	184,512 09	173,525 09	+ 9,751 00
Merci a P. V.	26,771,134 90	25,401,332 50	+ 1,369,802 40	1,063,084 97	997,969 19	+ 65,115 15
TOTALE	54,421,711 89	54,217,042 70	+ 204,669 19	2,098,256 92	2,280,369 43	— 14,854 51

Prodotto per chilometro.

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
della decade	901 33	874 73	+ 26 60	165 60	157 70	+ 7 90
riassuntivo	11,433 13	11,450 27	— 17 24	2,243 08	2,224 75	+ 18 33

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via **Governo Vecchio 8**, p. p.
ore 10-12 e 15-16.

A. BASLETTA

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato a natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, orniture e manutenzioni

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanch	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	lisci .... L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7|10 .... L. 3.30
" 7 " 2.80	filettati oro " 0.50	" 16 " 1 80	4 " " 15.50	8|10 .... " 3.60
" 8 " 3.20	legno .. " 0.25	" 18 " 2.20	6 " " 21.—	9|10 .... " 3.30
" 9 " 3.75	" .... " 0.30	" 21 " 2.75	8 " " 25.75	*Cordoni di seta*
" 10 " 4.75	Perelle . " 0.45	secche . " 2.80	10 " " 28.50	al metro .. L. 0 20
" 12 " 6.—			12 " " 32.—	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Cavalla distinta da caccia, si vende per traferimento a favorevoli condizioni. Dirigersi alla cavallerizza d'Angelo, viale Castro Pretorio 5. 20

Enseignement langue française pour Italiens et étrangers; enseignement classique et moderne complet pour élèves français Louis F. L. V. ancien professeur collège France, parlant aussi allemand et anglais. Via Depretis 45 (angolo v. Nazionale) piano 3, porta destra 1-5 heures. 21

Vigna d'affittarsi tutta scassata qualità superiori, con canneto, circa rubbia quattro splendida posizione prossima a Ponte Molle. Per trattative avvocati Pozzi Collegio Capranica 4, 8 1|2-10 17-19 tutti i giorni meno i festivi. 23

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 631

Appartamento elegantemente mobiliato in via Venti Settembre. Esposizione, vista splendida, terrazze, bagno, gas, caminetti. Affittansi dall'amministrazione in via Finanze 6. 6

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano, due locali terreni, appartamentino ultimo piano. Via Carrozze 2 S. Carlo al Corso, tre appartamenti 1. e 2. piano. Via Salara 21 presso Bocca della Verità vasti granari o magazzini. Rivolgersi Foro Traiano 1. 14

Appartamenti signorili esposizione mezzogiorno, nel palazzo al Corso Vittorio Emanuele 21, composti 14 vani con ascensore. Per trattative dirigersi portineria palazzo dalle 8 alle 9. 15

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 59 p. 3. Appartamento cinque camere, cucina lire sessanta. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 20

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 68 p. 1. Telefono 2636. 20

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0061

Nella scuderia di via delle Finanze 14, angolo via 20 Settembre affittansi uno o due posti per cavalli e carrozze. Prezzi miti. Rivolgersi al portiere. 17

Pensione 80 mensili, 2 pranzi, Lingue straniere Ricordo Corso 22, 21

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 856

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	13,26	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,13	—	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	3,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,53	16,35	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,30	—	15,50	18,20	18,30
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	18,10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,3	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	8,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,45	11,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	16,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	13,20	—	—	23,26
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	8,—	—	18,10	—	—	—
Civitavecchia	9,30	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	8,42	8,55	12,49	18,55	—	20,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,34	14,30	—	22,30	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,31	—	—	—	19,40	—	—
Albano-Marino	7,45	9,34	14,30	19,35	22,30	—	—
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	15,21	21,55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	16,55	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	festiv. 5,30	6,—	8,30	11,30	13,—	festiv.	—	—	—	—
Bagni a.	6,20	7,7	10,12	12,32	13,45		—	—	—	—
Tivoli a.	—	7,40	10,44	13,16	15,18		—	—	—	—
Tivoli p.	—	5,55	8,—	11,45	16,12	18,10	—	—	—	—
Bagni p.	—	6,30	8,35	12,52	16,40	18,46	—	—	—	—
Roma a.	—	7,40	9,8	13,40	17,30	18,55	—	—	—	—

English and American ladies received in refined pension 6 lire daily inclusive. Riscordo, Corso 22. 21

Cerco camera grande bene ammobiliata con ingresso libero presso famiglia distinta. Scrivere Pietro 23 posta. 27

Cercansi ogni Comune persone attivissime affidarle lavoro casa meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi estero; facile dilettevole, lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Corso Umberto I 402 Roma. 23

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 815

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 33, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 12

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mar... Perchè lettera così fredda e breve. Non senti nulla per me? Cattiva! Scrivimi, parlami lungamente di te e dimmi di quelli presso cui sei. Perchè non posso scrivere? Indicamene il mezzo, altrimenti... lo trovo io! 66

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come mobili, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia